

ISTITUTO SCOLASTICO SUPERIORE “E. FERMI”

CATANZARO LIDO

Liceo delle Scienze Umane

ESAMI DI STATO

(Legge 425/97-D.P.R. 323/98 art. 5.2)



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE V – SEZIONE G

Anno Scolastico 2014/15



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "FERMI"

Catanzaro Lido

Liceo delle Scienze Umane

Via Crotone Tel. 0961/31040

e-mail: magistralelido@tiscalinet.it

ESAMI DI STATO

(Legge 425/97-D.P.R. 323/98 art. 5.2)

Documento del Consiglio della Classe V sez.G

Anno Scolastico 2014/15

INDIRIZZO SCIENZE UMANE

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI CLASSE DEL 14-05-2015

Il Dirigente Scolastico

Prof. Luigi Antonio Macrì

La Coordinatrice di Classe

Prof.ssa Maria Gesiana Canino

INDICE

PRIMA PARTE: PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

FINALITÀ DELL'ISTITUTO E RISORSE DELLA SCUOLA	pag. 4
CARATTERI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO E DEL PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA	pag. 6

SECONDA PARTE: PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE E CREDITI SCOLASTICI	pag. 9
ELENCO DEI DOCENTI E CONTINUITÀ DIDATTICA	pag. 10

TERZA PARTE: PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO SULLA BASE DELLA PROGETTAZIONE

COLLEGIALE

OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI.....	pag. 12
METODOLOGIA.....	pag. 13
MEZZI.....	pag. 14
SPAZI E STRUTTURE UTILIZZATE.....	pag. 15
OFFERTA FORMATIVA.....	pag. 15
ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE SVOLTE DALLA CLASSE	pag. 15

QUARTA PARTE: VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	pag. 17
CONCLUSIONI.....	pag. 20

QUINTA PARTE: ALLEGATI

PROGRAMMI DIDATTICI ED EDUCATIVI DELLE SINGOLE DISCIPLINE:

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
LATINO
SCIENZE UMANE
STORIA
FILOSOFIA
LINGUA E LETTERATURA INGLESE
MATEMATICA
FISICA
SCIENZE NATURALI
STORIA DELL'ARTE
SCIENZE MOTORIE
RELIGIONE

SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME
CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME
PERCORSI CULTURALI PREPARATI DAGLI ALUNNI
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI
CONSIGLIO DI CLASSE: FIRME

PRIMA PARTE

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI" nasce con l'attuazione del Piano di razionalizzazione della rete scolastica. Dal 1° settembre 1998, l'Istituto Magistrale n°2 è stato associato al Liceo Scientifico Fermi di Catanzaro Lido e propone i seguenti indirizzi di studio: liceo scientifico, liceo scientifico opzione scienze applicate, liceo sportivo, liceo linguistico, liceo delle scienze umane, liceo delle scienze umane opzione economico - sociale.

Gli allievi che frequentano l'Istituto provengono dall'area urbana e da numerosi comuni limitrofi, alcuni dei quali situati anche in località disagiate; per questo motivo è abbastanza accentuato il fenomeno del pendolarismo.

Ciò ha comportato e comporta, in taluni casi, problemi con i mezzi di trasporto rispetto ai quali la scuola si è sempre posta in un atteggiamento propositivo e collaborativo con gli enti locali di riferimento, in una prospettiva di tutela e difesa del diritto allo studio di cui ciascun allievo deve essere riconosciuto titolare.

Per quanto riguarda il rapporto tra l'Istituto e il contesto territoriale si registrano numerose criticità soprattutto in ambito socio-economico: alto tasso di disoccupazione, rischio di criminalità e infiltrazioni mafiose nel tessuto economico-produttivo già precario di per sé, fenomeni di emigrazione nei paesi dell'entroterra, infrastrutture e servizi inadeguati, dispersione scolastica.

FINALITÀ DELL'ISTITUTO

Al fine di contribuire al superamento della situazione di svantaggio in cui la nostra regione si colloca rispetto alle medie nazionali ed europee relativamente al tasso di occupazione e attività, il Liceo "E. Fermi" rinnova l'impegno per rafforzare l'integrazione e la collaborazione con le istituzioni e i soggetti formativi del territorio quale strategia per garantire il successo formativo e pari opportunità d'istruzione a tutti i cittadini. La territorialità, dunque, come occasione di crescita e sviluppo.

Il Liceo "E. FERMI" si propone di:

- *Garantire agli allievi una formazione adeguata e solida per esercitare responsabilmente la propria "cittadinanza attiva" in contesti socio-ambientali anche diversi da quello di provenienza;*
- *Sviluppare competenze concrete, in linea con i parametri europei e spendibili in contesti reali di studio e/o di lavoro;*

- *Creare ponti tra il mondo della scuola e quello del lavoro (con esperienze di alternanza scuola –lavoro, tirocini e stage), stimolando lo spirito d’iniziativa e l’imprenditorialità;*
- *Contribuire a creare integrazione a livello comunitario, fra mentalità di paesi diversi, senza discriminazioni, municipalismi o separatismi di sorta;*
- *Fornire un’educazione e un’istruzione di base a chi proviene da un ambiente socio-culturale svantaggiato, promuovendo la cultura dell’inclusione;*
- *Arginare il fenomeno della dispersione scolastica.*

Il Progetto educativo

Finalità essenziale del progetto educativo è la formazione della persona nella sua complessità socio-culturale, attraverso l’acquisizione di competenze e del senso del rispetto dell’agire comune e nella consapevolezza di sé e dell’altro.

Obiettivo ultimo è l’apprendimento permanente, quella la capacità di **imparare ad apprendere** che accompagnerà l’individuo in tutto il suo percorso cognitivo.

Particolare attenzione è rivolta alla capacità di far acquisire conoscenze e sviluppare competenze spendibili in ogni ambito di studio e di lavoro.

A tal fine la nostra offerta formativa mira a:

1. Qualificare la didattica attraverso:

- a) l'azione formativa
- b) l'organizzazione delle attività didattiche
- c) l’innovazione della didattica

2. Curare l’obbligo formativo e promuovere l’orientamento verso percorsi universitari nei suoi processi:

- a) di accoglienza delle classi prime
- b) di orientamento in ingresso
- c) di orientamento in uscita.

3. Integrare e sostenere la didattica attraverso:

- a) il recupero delle carenze evidenziate durante il percorso formativo
- b) la valorizzazione delle eccellenze
- c) la realizzazione di progetti in collaborazione con Università, Enti pubblici e privati ed associazioni
- d) i viaggi di istruzione.

4. Realizzare indagini di autovalutazione d’Istituto per migliorare i servizi offerti agli studenti e alle famiglie.

CARATTERI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO E DEL PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA

Il presente documento riguarda **la quinta classe, sezione G, del Liceo delle Scienze Umane**, sito in via Crotone a Catanzaro Lido in una struttura ampia di recente costruzione. Oltre alle aule ampie e luminose, tutte dotate di Lavagna Multimediale, la struttura dispone di una Biblioteca, un Auditorium, un Laboratorio informatico, un Laboratorio linguistico e una Sala ginnica.

L'indirizzo si caratterizza per la centralità formativa svolta dalle scienze umane e per l'attenzione alla problematiche sociali, relazionali e di comunicazione. L'impianto curriculare, pur curvato nella direzione delle discipline pedagogiche, psicologiche e socio-antropologiche, offre ampio spazio alle materie di formazione generale. Tale indirizzo offre le basi per lo svolgimento di attività rivolte al campo specifico della trasmissione del sapere nei suoi aspetti relazionali e di comunicazione, anche per la prosecuzione degli studi universitari quali: scienze della comunicazione – scienze e tecniche psicologiche – scienze giuridiche – scienze politiche e delle relazioni internazionali – filosofia – scienze dei beni culturali – sociologia – antropologia, scienze dell'educazione e della formazione, nonché in tutte le altre facoltà universitarie.

Il liceo delle scienze umane si caratterizza per l'offerta di basi culturali e di strumenti di orientamento per la prosecuzione degli studi a livello universitario, con particolare riguardo a quelli di preparazione alla professione docente, sia nella costruzione di una professionalità di base per attività rivolte al "sociale" con predominanti valenze formative e riferite ad aspetti relazionali, di comunicazione, di organizzazione, con specifica attenzione a competenze di tipo progettuale nei confronti dei fenomeni educativi e sociali.

Le materie d'insegnamento del Liceo delle Scienze Umane della classe V G, sono state:

MATERIE D'INSEGNAMENTO	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica o a. a.	1	1	1	1	1

SECONDA PARTE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La Classe V sez. G è composta da 16 alunni, di cui uno solo maschio, tutti provenienti dalla classe IV G. Durante gli anni la classe ha subito i seguenti cambiamenti nella componente studentesca: Saporito Fabrizio e Finstad Geogia, provenienti entrambi dal liceo scientifico di questo Istituto, sono entrati a far parte della classe al secondo anno, mentre le allieve Juli Laura e Juli Francesca, provenienti entrambe dall'Istituto De Nobili di Catanzaro, sono state inserite rispettivamente al terzo ed al quarto anno. Gli alunni appartengono a realtà sociali, culturali e familiari diverse e molti giungono dai comuni limitrofi.

Gli allievi si accingono ad affrontare la prova finale dell'esame di Stato dopo un corso di studi durante il quale, purtroppo, non si è avuta la continuità didattica in quasi tutte le discipline. Il clima della classe è stato quasi sempre sereno, poiché gli allievi hanno evidenziato sin dal primo anno un comportamento complessivamente serio e corretto, rispettoso nei confronti del corpo docente, nonché degli spazi e delle regole scolastiche.

A livello didattico, l'atteggiamento evidenziato dalla classe è stato nel complesso positivo nonostante si siano riscontrate situazioni diversificate sia in relazione alle varie discipline, che ad attitudini, esperienze pregresse e capacità intellettive.

Alcuni alunni, durante tutto il corso degli studi, hanno mostrato un impegno proficuo teso a migliorare la propria preparazione. Altri, invece, hanno profuso un impegno e un interesse non sempre costante e continuo, senza sfruttare appieno le loro capacità e non riuscendo, in questo modo, a superare completamente le difficoltà che si sono presentate in alcune discipline, aggravandole con assenze strategiche e verifiche poco puntuali; in particolare qualche allieva presenta a tutt'oggi alcune difficoltà.

Tenuto conto dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo, delle attitudini e dei risultati curriculari ottenuti, è possibile individuare la seguente situazione didattica:

- un gruppo si è mostrato partecipe alle attività didattiche, ha manifestato sempre uno studio costante e approfondito, sfruttando abilmente le conoscenze e le competenze pregresse e conseguendo ottimi risultati in quasi tutte le discipline;
- un secondo gruppo, pur dotato di buone capacità, ha praticato uno studio non del tutto adeguato alle proprie potenzialità, non sempre costante e intensificato, raggiungendo, comunque, buoni risultati;
- un terzo gruppo, infine, ha mostrato una applicazione alquanto discontinua, ha evidenziato difficoltà ad organizzare lo studio nelle varie discipline, a rielaborare i contenuti in maniera logica e/o critica, a tenere il passo con le verifiche sistematiche, costringendo i docenti a pause

di ripetizione delle varie tematiche. Qualcuna presenta ancora lacune che non le consentono di raggiungere la piena sufficienza, specie in qualche disciplina, nonostante le specifiche strategie didattiche e metodologiche adottate dal Consiglio di classe.

I rapporti con le famiglie sono stati, in massima parte, regolari e costanti e sono avvenuti in occasione degli incontri pomeridiani scuola-famiglia.

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE E CREDITI SCOLASTICI DEGLI ALLIEVI NEGLI ANNI PRECEDENTI

N.	Cognome	Nome	Classe 3^ Anno 2012-13	Classe 4^ Anno 2013-14
1	Barbutto	Maria	7	7
2	Borza	Martina	4	5
3	Carello	Francesca Noemi Pia	6	5
4	Donato	Chiara	5 + 1	6
5	Finstad	Georgia	6	6
6	Iannone	Chiara	5	6
7	Juli	Francesca	4	5
8	Juli	Laura	4	4
9	Lijoi	Giada	6 + 1	6
10	Mosca	Ilenia	5	5
11	Muraca	Giovanna	5	5
12	Romeo	Martina	5 + 1	6
13	Saporito	Fabrizio	5	5
14	Scalise	Ilenia	7	7
15	Staglianò	Simona	5	6
16	Stilo	Dolores	5	5

Il credito scolastico riportato da ogni alunno è stato attribuito secondo la tabella riportata in allegato.

ELENCO DEI DOCENTI E CONTINUITA' DIDATTICA

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINE	DOCENTI	ORE settimanali	<u>CONTINUITA'</u> (triennio)		
			III	IV	V
DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof. Luigi Antonio Macrì		si	si	si
FILOSOFIA	Prof. Pietro Alberto Impera	3	no	no	si
STORIA	Prof. Del Grande Francesco	2	no	no	si
ITALIANO	Prof.ssa Fregola Simona	4	no	no	si
LATINO	Prof.ssa Fregola Simona	2	no	si	si
INGLESE	Prof.ssa Valente Gabriella	3	no	no	si
SCIENZE UMANE	Prof.ssa Maria Gesiana Canino	5	si	si	si
MATEMATICA	Prof. Mosca Luigi	2	no	no	si
FISICA	Prof. Mosca Luigi	2	no	no	si
SCIENZE NATURALI	Prof.ssa Mancuso Rosetta	2	no	si	si
STORIA DELL'ARTE	Prof. Talarico Antonio	2	si	si	si
EDUCAZIONE FISICA	Prof. Alberico Massimo	2	si	si	si
RELIGIONE	Prof.ssa Rita Braccio	1	si	si	si

RAPPRESENTANTI ALUNNI	Donato Chiara
	Iannone Chiara

Dalla lettura del presente prospetto emerge chiaramente come non sia stata assicurata la continuità didattica in quasi tutte le discipline e questo non soltanto nel triennio, ma anche nel biennio precedente. Tutto ciò ha comportato per la classe disagio e disorientamento, influenzando la preparazione degli alunni soprattutto in alcune discipline.

In particolare, la docente di inglese sottolinea la difficoltà che ha incontrato nel portare a termine un lavoro più articolato e completo poiché la stessa è stata insegnante della classe solo nel corrente anno scolastico.

TERZA PARTE

PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO SULLA BASE DELLA PROGETTAZIONE COLLEGIALE

OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI

Nella fase di definizione degli obiettivi didattici e formativi il Consiglio di Classe ha sempre lavorato partendo dalle linee guida definite dal Collegio Docenti, tenendo conto della peculiarità dell'indirizzo di studi.

Per quanto riguarda l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera, secondo la metodologia CLIL, il Collegio dei Docenti, come da normativa, ha affidato tale insegnamento alla docente di Lingua inglese, la quale ha svolto dei moduli in lingua inglese in collaborazione con la docente di Scienze umane.

Nello specifico, per quanto riguarda **l'area umanistico-letteraria**, gli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Classe sono i seguenti:

- 1) Esposizione di un argomento, di un tema, del pensiero letterario, filosofico, del periodo storico con chiarezza, coerenza argomentativa e con efficacia comunicativa, enfatizzando la trattazione pluridisciplinare degli argomenti;
- 2) Analizzare e interpretare i testi proposti, i linguaggi artistici attraverso una lettura diretta di essi, evidenziandone le caratteristiche stilistico-formali, contestualizzandoli sul piano storico-culturale e educando l'alunno al pluralismo ed al confronto delle idee, all'autocontrollo ed allo sviluppo delle capacità intuitive e logiche;
- 3)Cogliere, per grandi periodi, i modelli culturali dominanti e partendo dai testi degli autori, creare un rete di collegamenti linguistici, tematici e interdisciplinari;
- 4) Produrre testi scritti di diverso tipo utilizzando il registro formale adeguato e i linguaggi specifici, nonché con proprietà, correttezza e pertinenza; in particolare:
 - comporre testi espositivi, recensioni, art. di giornale, testi di opinione su temi assegnati, con scopi e destinazioni diversi.
 - comprendere e usare le tecniche di produzione del testo argomentativo, riconoscendone le parti e le funzioni.
 - effettuare analisi di testi di varia tipologia, evidenziando il possesso delle competenze retorico-stilistiche.
- 5) Favorire l'interesse per tutte le forme di arte applicata, di espressione e comunicazione più diffuse nella regione.

Per quanto riguarda **l'area scientifica** gli obiettivi individuati dal Consiglio di Classe sono i seguenti:

- Analizzare i fenomeni scientifici, gli aspetti biologici della natura circostante con il necessario rigore scientifico in generale;
- Sviluppare e collegare i vari argomenti, anche appartenenti a discipline diverse con un linguaggio specifico chiaro e preciso e il giusto rigore logico-deduttivo;
- Favorire attraverso lo studio delle discipline scientifiche una cultura armonica e di una professionalità polivalente e flessibile con la possibilità di un approccio veramente pluridisciplinare di una tematica e di un argomento in genere.
- L'acquisizione di un corpo organico di contenuti e metodi finalizzati a un'adeguata interpretazione della natura, del mondo circostante e degli aspetti biologici della nostra esistenza all'interno di un contesto dinamico e mutevole.

METODOLOGIA

Nel nostro indirizzo di studio in tutte le discipline si è posta particolare cura nell'insegnare il rispetto delle consuetudini principali riguardanti la vita sociale e le attività scolastiche in particolare. Nel dialogo educativo si sono favorite le occasioni per la crescita e lo sviluppo della personalità, della ricchezza derivante dalla diversità. Specificamente, si è posta attenzione alle dinamiche del dialogo interpersonale, interculturale e alla capacità di conoscere e regolare i propri comportamenti sociali e le proprie reazioni. Sono stati curati la responsabilità, il rispetto per gli altri e i meccanismi di interazione tra individui e gruppo, le regole di comunicazione sociale secondo una prospettiva che considera fondante da un lato la dimensione storica e dall'altro la dimensione antropologica.

Attraverso il dialogo educativo si è posta attenzione alla maturazione umana e al vissuto individuale di ciascun alunno, alle possibili cause di disagio, ai tempi di crescita e di apprendimento di ciascuno, cercando di coinvolgere, in un clima di collaborazione e di dialogo, tutti i soggetti nelle dinamiche di apprendimento. In modo particolare si è cercato di tenere conto della situazione di partenza allo scopo di individuare percorsi personali di approccio alle discipline verificando i risultati attraverso un costante monitoraggio dei livelli di comprensione e di apprendimento. La metodologia didattica non ha potuto non improntarsi a quelli che sono i principi generali di tutta la metodologia a partire dalla scuola primaria e precisamente:

- Principio dei piccoli passi: l'apprendimento è efficace, piacevole, permanente quando lo studente svolge un programma compiendo piccoli passi;
- Principio della risposta attiva: lo studente impara meglio se nel corso dell'attività di apprendimento viene sollecitato a partecipare e rispondere attivamente;
- Principio dell'immediata conferma: lo studente impara meglio quando ha l'immediata conferma alle sue risposte e/o alle sue attività;

- Principio del ritmo personale: ogni studente deve potere imparare secondo il proprio ritmo personale;
- Principio della valutazione dei risultati conseguiti: quanto programmato deve essere rivisto e valutato sulla base delle prestazioni fornite dagli studenti.

Tuttavia la particolare didattica delle materie umanistiche richiede di essere così modulata su due tipi di intervento didattico, concettualmente distinti, ma continuamente intersecantesi nella concreta prassi didattica:

a) la tradizionale lezione "frontale", che, nonostante i suoi limiti e le polemiche di cui è stata fatta oggetto, è, a tutt'oggi, fondamentale e irrinunciabile;

b) la lettura e l'analisi testuale diretta di passi salienti di classici.

In particolare, in ordine alla lettura dei classici, la stessa è avvenuta secondo le seguenti modalità:

lettura del testo, possibilmente breve ma organico, preparata dalla presentazione del pensiero dell'autore scelto e dall'esame delle altre sue opere in modo da collocare cronologicamente l'opera in considerazione nel contesto della sua produzione; gli allievi sono stati invitati a discutere le tesi affrontate con la collaborazione dei docenti per analizzare i passaggi più difficili e per raccordare il classico in lettura agli altri autori; è stata anche impostata sulla base della storia della vita culturale e sociale del tempo in cui è maturata l'opera in una prospettiva interdisciplinare.

Con l'adozione della via fin qui precisata, riteniamo di aver incrementato in ogni allievo la capacità di sistemare le proprie conoscenze e promosso ulteriormente la sua partecipazione attiva alla costruzione del proprio sapere e delle proprie competenze.

E ancora: per favorire nell'allievo la conquista delle capacità ermeneutiche abbiamo continuato ad orientarlo alla lettura dei fatti (e alla loro comprensione) e dei testi, tenendo presenti le loro genealogie storiche e la loro natura, rivolgendo una precisa attenzione al loro linguaggio e alle interpretazioni che ad essi eventualmente sono state già date.

In particolare i contenuti dell'area scientifica sono stati proposti e trattati in maniera semplice, chiara e lineare, dando agli allievi la possibilità di assimilarli gradualmente, senza, tuttavia, trascurare il rigore tipico delle discipline.

Gli alunni sono stati sempre coinvolti, dando loro l'opportunità di esprimere dubbi ed incertezze.

MEZZI:

Ad integrazione dei libri di testo sono stati utilizzati tutti i sussidi di cui la Scuola dispone sia nell'ambito della dotazione libraria, (riviste, monografie, saggi) sia in quella dei sussidi multimediali (CD ROM, Audiovisivi, Ricerche specifiche su Internet).

SPAZI E STRUTTURE UTILIZZATE:

L'istituto è dotato di Auditorium, in cui sono state svolte diverse attività di approfondimento e di discussione su alcuni problemi importanti, manifestazioni culturali, con una maggiore caratterizzazione sociale. L'utilizzo della sala video ha permesso di affiancare ai canonici strumenti di lavoro anche audiovisivi di diversa natura e valenza culturale.

Per l'Educazione Fisica è stata utilizzata un'aula ginnica e uno spazio adibito a campo di pallavolo nel cortile interno all'Istituto.

OFFERTA FORMATIVA

Nel corso dei vari anni scolastici sono stati organizzati i corsi di recupero per tutti gli allievi per i quali è stato ritenuto necessario. E' da segnalare la partecipazione ai progetti "Educazione alla salute e all'ambiente", Educazione ai valori e alla legalità.

Nel corso del corrente anno scolastico la classe ha partecipato alle seguenti attività:

ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI

-Percorso di educazione ai valori: moralità, solidarietà, giustizia, per affermare una cultura che si basa sul rispetto dell'altro e sull'acquisizione certa di alcuni valori fondanti la personalità dell'allievo. Particolare attenzione è stata riservata alle seguenti tematiche:

- Educazione alla cultura europea
- Educazione alla legalità

Gli studenti hanno partecipato alle seguenti iniziative:

1) Incontri di riflessione:

Legalità....incontri con "Libera".
Conferenza contro la violenza sulle donne.
Conferenza con Sami Modiano, sopravvissuto ad Auschwitz.
Conferenza con il filosofo Remo Bodei.
Conferenza con lo scrittore Domenico Dara.
Conferenza con la scrittrice Elvira Mujicic.
Conferenza con il prof. Giuseppe Mari docente di Pedagogia.
Orientamento presso l'Accademia di belle Arti.

2) Attività di volontariato presso la casa-famiglia "Il Rosa e l'Azzurro" di Catanzaro Lido.

Viaggi d'istruzione e visite guidate:

- Museo "Musmi" per l'anniversario della prima guerra mondiale.
- Unical di Cosenza: conferenza sulla Shoah
- Lamezia Terme: Giornata sull'Orientamento
- Camera di Commercio di Catanzaro sul rapporto scuola-lavoro.
- Orientamento presso l'**Università della Calabria** di Cosenza
- Crociera sul Mediterraneo

QUARTA PARTE

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche puntano ad accertare la padronanza dei contenuti specifici delle singole discipline, in particolare è stato privilegiato:

Nelle **verifiche orali**:

- commento orale a un testo dato, a un pensiero filosofico, a un periodo storico, a una corrente o un pensiero letterario, ad un movimento artistico ecc;
- esposizione argomentata su tematiche svolte;
- colloquio per accertare la padronanza complessiva della materia e la capacità di orientarsi in essa;
- interrogazione per ottenere risposte puntuali su dati di conoscenza.

Mentre per le **verifiche scritte**:

- Compiti in classe di tipo "tradizionale", nelle varie tipologie (saggi e articoli di giornale, dossier, analisi testuali, scrittura creativa).
- riassunto;
- tests di comprensione e conoscenza con risposte aperte e chiuse, a scelta multipla o a completamento; formulazione di mappe concettuali sugli argomenti svolti.
- commento a un testo dato, secondo istruzioni sullo spazio da occupare e sul linguaggio appropriato;
- componimento che sviluppi argomentazioni con coerenza e completezza.

Per la **valutazione** dei singoli allievi il Consiglio di Classe ha fatto proprie le deliberazioni del Collegio dei Docenti con le quali si ribadisce che essa debba tenere conto non solo degli aspetti tipicamente curricolari e culturali, ma anche degli aspetti pedagogici e di altri fattori come l'assiduità della frequenza, la partecipazione alla vita della scuola sia per le attività curricolari che extra-curricolari.

La Valutazione rispecchia i criteri di trasparenza e partecipazione e non è mai sommativa, ma scaturisce dal conseguimento degli obiettivi educativi e didattici. In particolare, ai fini della valutazione si prenderanno in considerazione elementi relativi a:

- **Apprendimento:** qualità e quantità delle nozioni acquisite, capacità di esporre in modo organico e corretto mediante l'uso consapevole del linguaggio appropriato, capacità di applicare le proprie competenze e i metodi assimilati per rielaborare le conoscenze acquisite;
- **Aspetti relazionali:** partecipazione al dialogo educativo, impegno nello studio, risposta agli stimoli, capacità di iniziativa personale e progettazione, capacità di lavorare in gruppo;

oltre a:

- Livelli individuali di partenza;

- capacità di cogliere elementi essenziali di una lettura compiuta o di una esposizione;
- capacità di controllo della forma linguistica della propria produzione orale e scritta.

Gli allievi sono stati inoltre approntati e valutati tramite la composizione del Saggio Breve, Testo Giornalistico, Relazione, Analisi testuale stilistico-retorica di brani di poesia e di prosa, per le materie umanistiche e tramite Prove Oggettive per le materie scientifiche.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEFINITI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI ED INSERITI NEL P.O.F.

Dall'esame degli elementi su esposti, è scaturita la valutazione del profitto degli allievi e le proposte di voto al Consiglio di Classe in relazione alla griglia di seguito riportata:

LIVELLI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Voto espresso in decimi	Acquisizione dei saperi disciplinari	Acquisizione delle conoscenze Abilità linguistiche espressive	Rielaborazione ed applicazione delle conoscenze in contesti nuovi
9 - 10	Possiede conoscenze Complete Svolge approfondimenti autonomi	Comunica in modo efficace e con linguaggio preciso. Affronta autonomamente compiti anche complessi	E' autonomo ed organizzato. Collega conoscenze tratte da ambiti pluridisciplinari. Analizza in modo critico e con rigore. Individua soluzioni adeguate a situazioni nuove
8	Possiede conoscenze complete	Comunica in maniera chiara e appropriata Affronta compiti anche complessi con buone competenze	E' dotato di una propria autonomia di lavoro. Analizza in modo complessivamente corretto. Effettua collegamenti e rielabora in modo autonomo
7	Conosce in modo adeguato gli elementi fondamentali della disciplina	Comunica in modo adeguato anche se semplice. Esegue correttamente compiti semplici, affronta quelli complessi se guidato	Opera collegamenti semplici. Risolve problemi in situazione note. Compie scelte consapevoli sapendo riutilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
6	Conosce gli elementi minimi essenziali della disciplina	Comunica in modo semplice. Esegue compiti semplici senza errori sostanziali	Svolge compiti semplici. Possiede abilità essenziali ed applica le regole e procedure essenziali
5	Ha conoscenze incerte e incomplete	Comunica in modo non sempre coerente e preciso. Applica le conoscenze minime con imprecisioni ed errori non gravi	Ha difficoltà a cogliere i nessi logici, ad analizzare temi ed effettuare collegamenti
3 - 4	Ha conoscenze frammentarie e lacunose	Comunica in modo improprio e stentato. Non riesce ad applicare le conoscenze minime e commette errori gravi	Ha gravi difficoltà nel cogliere concetti e relazioni essenziali
1 -2	Non possiede conoscenze disciplinari e rifiuta il dialogo educativo -didattico	Non possiede abilità rilevabili	Non possiede competenze rilevabili

OBIETTIVI EDUCATIVI	
PARTECIPAZIONE:	Propositiva Da sollecitare Disinteressata Di disturbo
• IMPEGNO:	Costante Opportunistico Discontinuo Scarso
• FREQUENZA:	Assidua Saltuaria
OBIETTIVI DIDATTICI	
• LIVELLO INIZIALE:	Carente Mediocre Sufficiente Buono
• CONOSCENZA DEI CONTENUTI:	Completa Parziale Inesistente
• METODO DI STUDIO:	Critico-elaborativo Organico Disorganico
• COMPRENSIONE/APPRENDIMENTO:	Buono Discreto Sufficiente Irrilevante

VARIABILI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO					
Voto	10/9	8	7	6	5
Impegno	produttivo	costante	discontinuo	scarso	decisamente insufficiente
Partecipazione	propositiva	attiva	vivace e distratta	piuttosto passiva	negativa
Condotta	Collaborativa e responsabile	corretta	non sempre corretta	poco corretta e responsabile	Scorretta/biasimevole

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	Voto
➤ Alunni che hanno sempre rispettato i regolamenti scolastici, hanno mantenuto un comportamento esemplare in tutte le materie, hanno partecipato con impegno, interesse e proficuamente all'attività didattica e sono stati elementi di traino positivo della propria classe sia per quanto riguarda gli aspetti comportamentali sia nello studio e hanno avuto una ottima frequenza, puntualità e rispetto delle consegne;	10
➤ Alunni che hanno sempre rispettato i regolamenti scolastici, hanno coscienziosamente mantenuto un comportamento corretto e che hanno partecipato con impegno, con interesse e proficuamente all'attività didattica, hanno avuto una ottima frequenza, puntualità e rispetto delle consegne;	9
➤ Alunni che, pur essendosi comportati in modo corretto, hanno partecipato in modo diligente anche se non propositivo all'attività didattica Hanno avuto una buona frequenza, puntualità e rispetto delle consegne; Sono stati oggetto di saltuari richiami verbali, ma senza alcuna nota disciplinare sul Registro di Classe;	8
➤ Alunni che in conseguenza di mancanze disciplinari, sono stati oggetto di un numero limitato di note disciplinari (massimo 2) sul registro di classe, relativamente a episodi non rilevanti, ma che in seguito hanno dato segni di ravvedimento assumendo un comportamento più responsabile e civile e hanno migliorato anche l'impegno e la partecipazione attiva; Alunni che sono stati sanzionati per aver superato il numero dei ritardi previsti dal regolamento;	7
➤ Alunni che in conseguenza di mancanze disciplinari, sono stati oggetto di più note disciplinari (almeno 4) sul registro di classe; Alunni che, in conseguenza di gravi mancanze disciplinari, sono stati oggetto della sanzione dell'allontanamento dalle lezioni per periodi inferiori ai 15 giorni; Alunni che si sono resi responsabili di un eccessivo numero di assenze arbitrarie; Alunni con sospensione di giudizio in tre materie;	6
➤ Alunni che, in conseguenza di mancanze disciplinari di eccezionale gravità, sono stati oggetto della sanzione dell'allontanamento dalle lezioni per periodi superiori ai 15 giorni e, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non hanno dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel loro percorso di crescita e di maturazione.	5

CONCLUSIONI

Fiduciosi che il nostro lavoro sia servito alla formazione civile e culturale dell'uomo e del cittadino della Società di domani, il Consiglio si accinge a condurre gli alunni verso un traguardo importante nel loro percorso formativo, con la certezza che questa prova venga da loro affrontata con il massimo impegno.

QUINTA PARTE

ALLEGATI

- 1. Programmi didattici ed educativi delle singole discipline***
- 2. Simulazione delle prove d'esame: copia della prima, seconda e terza prova***
- 3. Criteri per la valutazione delle prove d'esame***

1. PROGRAMMI DIDATTICI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

MATERIA: ITALIANO DOCENTE: Prof.ssa Simona Fregola	LIBRO DI TESTO: Sambugar, Salà, <i>VISIBILE PARLARE</i>, LA Nuova Italia
OBIETTIVI	CONTENUTI
I. Esporre un tema con chiarezza, coerenza argomentativa e con efficacia comunicativa. II. Analizzare e interpretare i testi letterari ,attraverso una lettura diretta di essi, evidenziandone le caratteristiche stilistico – formali e contestualizzandoli sul piano storico – culturale. III. Produrre testi scritti di diverso tipo utilizzando il registro formale adeguato e i linguaggi specifici, nonché con proprietà, correttezza e pertinenza; in particolare: - Comporre testi espositivi, recensioni, art. di giornale, testi di opinione su temi assegnati, con scopi e destinatari diversi. - Comprendere e usare le tecniche di produzione del testo argomentativo, riconoscendone le parti e le funzione - Effettuare analisi di testi di varia tipologia, evidenziando il possesso delle competenze retorico linguistiche. IV. Acquisire autonomia di giudizio e senso critico.	<u>ETA' DEL ROMANTICISMO:</u> quadro storico – culturale. I caratteri. I temi. Il Romanticismo italiano. Caratteri generali della poesia romantica. La diffusione del romanzo nella prima metà dell'Ottocento. <u>G. LEOPARDI:</u>la formazione culturale. Le fasi del pensiero. La poetica. Lo Zibaldone. Le Operette morali. I Canti. Lecture antologiche: dallo Zibaldone: dalle Operette morali: “dialogo della Natura e di un Islandese”; dai Canti: l’infinito”; <u>L’AFFERMAZIONE DELLA CIVILTÀ’ INDUSTRIALE:</u> L’ETA’ DEL POSITIVISMO E DEL REALISMO: la situazione economica e politica. La cultura: il nuovo ruolo del letterato e il pubblico. I movimenti letterari: Naturalismo, Simbolismo, Scapigliatura, Verismo. Caratteri della narrativa realista del secondo Ottocento. La poesia tra Ottocento e Novecento: Zola: “il manifesto del Naturalismo” Charles Baudelaire: il precursore del Simbolismo Lecture antologiche: “Spleen”; “L’albatro”. Boito: Preludio Giosuè Carducci : il classicismo; la politica; la produzione poetica. <u>G. VERGA:</u> la produzione giovanile. Il periodo preverista. La svolta: Nedda. Il periodo verista. La poetica verista e l’ideologia. Lecture antologiche: da “Vita dei campi”: “Fantasticherie”; da “I Malavoglia”: “Prefazione”; <u>L’ETA’ DEL DECADENTISMO:</u>QUADRO CULTURALE. La poetica decadente. Contenuti e forme del romanzo decadente. Il quadro europeo ed italiano. <u>G. PASCOLI:</u>eventi biografici significativi. La poetica. Myrica. Poemetti. Canti di Castelvecchio.Lo sperimentalismo stilistico di Pascoli.

	Lecture antologiche:da “Myricae”: “Lavandare”; ”X Agosto” <u>G. D’ANNUNZIO:</u>eventi biografici significativi. Elementi costanti della poetica. Romanzi. Novelle. Poesie. Teatro. Lecture antologiche: da “Il piacere” : “la filosofia del dandy”.da “Alcyone” : “La pioggia nel pineto”. <u>L’ETA’ DELL’IMPERIALISMO:</u>la cultura scientifica e filosofica. La scoperta dell’inconscio: Freud e la psicanalisi. L’età dell’ansia. Società di massa e generi letterari. <u>LA POESIA DELLE AVANGUARDIE:</u>quadro storico sociale. Le caratteristiche. I risultati. Principali movimenti in Italia: Futuristi. Vociani. Crepuscolari. Avanguardie. La letteratura nell’età del fascismo. Lecture antologiche: “manifesto del Futurismo” (Marinetti). <u>LA NARRATIVA DEL PRIMO NOVECENTO E IL RIFIUTO DELLA TRADIZIONE:</u>Il romanzo in Europa e in Italia. <u>L. PIRANDELLO:</u> la concezione dell’uomo e del mondo. I temi fondamentali. La poetica: dall’”umorismo” ai “miti”.I romanzi. Le novelle. Le tre fasi della produzione teatrale. Lecture antologiche:da “L’umorismo”: il contrasto vita/forma; da “Il fu Mattia Pascal”: “la Lanterninosofia”. <u>SVEVO:</u> formazione e contesto culturale. Tematiche fondamentali. Poetica e tecniche narrative. Una vita. Senilità. La coscienza di Zeno. Lecture antologiche: da “La coscienza di Zeno”: “ La prefazione”; <u>DALLA GRANDE CRISI AL SECONDO DOPOGUERRA:</u> la situazione economica e politica. La cultura scientifica e filosofica. Intellettuali e movimenti letterari in Italia. La poesia dagli anni venti agli anni cinquanta. <u>U. SABA:</u> l’infanzia e la formazione. La poetica. La poesia. La prosa. Il Canzoniere: la struttura, i temi, lo stile. Lecture antologiche:da “Il Canzoniere”: “Ulisse”; “A mia moglie”; “La capra”. <u>G. UNGARETTI:</u> la poetica. Le tre fasi del percorso poetico. Lecture antologiche: “I fiumi”; “Allegria di naufragi”, “ Fratelli”; “ Soldati”; “Non gridate più”.
--	--

	<u>E. MONTALE:</u> la visione del mondo. Lo stile. I temi. Le opere: “Ossi di seppia” , “Le occasioni”, “La bufera e altro”, “Satura”. Lecture antologiche : ”Non chiederci la parola”; “Merigiare pallido e assorto”; ”Spesso il male di vivere ho incontrato”; ”Ho sceso dandoti il braccio”. <u>DAL DOPOGUERRA AI GIORNI NOSTRI:</u> evoluzione dei generi letterari (sintesi).Il Neorealismo e la letteratura “impegnata”. Tra narrativa, cronaca e memorialistica. <u>DANTE ALIGHIERI:</u> “Divina commedia”: struttura del Paradiso. Problemi interpretativi. Lettura dei seguenti canti: I – III – VI – XI- XII-XVII-XXXIII
--	--

MATERIA: LATINO DOCENTE: Prof.ssa Simona Fregola	LIBRO DI TESTO: Marelli, ECHI DAL MONDO CLASSICO vol 3 Casa editrice Petrini
OBIETTIVI	CONTENUTI
• Conoscenza delle più significative Espressioni della letteratura latina • Collocare gli autori nella trama generale della storia letteraria, individuandone i rapporti col genere letterario a cui si riferiscono e con il contesto socio culturale in cui sono inseriti • Riconoscere i rapporti, gli elementi di continuità o alterità del mondo latino con la cultura europea e italiana • Stimolare il pensiero autonomo e critico • Interpretare i testi collocandoli nella produzione dell'autore e nel contesto storico-culturale. I brani sono stati studiati in traduzione italiana • Individuare i generi letterari	Da Tiberio ai Flavi: Principali avvenimenti storici Cultura e letteratura La favolistica: Fedro La prosa nel I sec d.C: Plinio il Vecchio Seneca: vita e opere Le opere filosofiche: De brevitae vitae Le Epistulae morales ad Lucilium Le tragedie Persio: le satire Lucano: vita e opere “Bellum civile”: contenuto, struttura, sistema dei personaggi e stile; ideologia e rapporti con l’epos virgiliano. Petronio: la vita Il Satyricon: la questione del genere letterario; il realismo petroniano, contenuto dell’opera, le fabulae Milesiae: la matrona di Efeso Quintiliano: vita Institutio oratoria: la formazione dell’oratore; la decadenza dell’oratoria; la pedagogia Gli epici di età flavia: Stazio, Flacco, Italico DA Nerva al tardo impero: Tacito: vita e opere L’Agricola, la Germania, le Historie e gli Annales Giovenale: la vita e la poetica dell’indignatio Apuleio: La vita e le Metamorfosi La letteratura cristiana: Agostino Classico: I testi sono stati affrontati con lettura in traduzione italiana Fedro: lettura in traduzione: il lupo e l’agnello, la donna ed il soldato Seneca: De Brevitate vitae (I, 1-2) Petronio: Satyricon 111-112 (la matrona di Efeso) letta in traduzione Lucano: i ritratti di Cesare e Pompeo Quintiliano: Institutio oratoria II, 9, 1-3 i doveri degli studenti Tacito: Annales L’ultimo atto della tragedia, X, 1-2 Apuleio: Metamorfosi: Amore e Psiche: trama Agostino: Confessiones (VIII, 12, 28-30) dopo le tenebre, la luce

DISCIPLINA: SCIENZE UMANE DOCENTE: Prof.ssa Maria Canino	LIBRI DI TESTO: Avalle, Maranzana, <i>Pedagogia</i>, vol 3°, Paravia. Avalle, Maranzana, Sacchi, Serafino, <i>Percorsi di Scienze Umane</i>, Zanichelli.
OBIETTIVI CONSEGUITI	CONTENUTI DISCIPLINARI
– Esprimersi in modo pertinente, utilizzando il lessico caratteristico della tradizione pedagogica, sociologica e antropologica. – Sintetizzare, sia oralmente sia per iscritto, il nucleo tematico della pedagogia di un autore. – Utilizzare le conoscenze delle scienze umane per affrontare e risolvere i problemi educativi. – Definire l’ambito di riferimento, le problematiche fondamentali, gli orientamenti di riflessione e di ricerca dei principali problemi pedagogici, sociali e antropologici.	Il Positivismo e l’educazione. Il Positivismo pedagogico italiano: Gabelli. • <i>testo 2 “LO STRUMENTO TESTA”.</i> L’attivismo pedagogico e le “scuole nuove”. La teorizzazione del movimento Ferrière. Le prime esperienze in Europa: Reddie, Demolins. In Italia: educazione infantile e rinnovamento scolastico: Pasquali, <i>testo 4 “EDUCARE AL SENSO DELL’ORDINE”.</i> Rosa e Carolina Agazzi, • <i>testo 5 “L’EDUCAZIONE COME APOSTOLATO”;</i> • <i>testo 7 “PROGRAMMAZIONE POSSIBILE E IMPOSSIBILE”;</i> • <i>testo 8 “I CONTRASSEGNI”.</i> L’attivismo scientifico: Montessori, • <i>testo 3 “L’INFANZIA COME DISTURBO PER GLI ADULTI”;</i> • <i>testo 4 “L’IMPORTANZA DEL COINVOLGIMENTO DELLA FAMIGLIA”;</i> • <i>testo 5 “I CARATTERI DEI MATERIALI MONTESSORIANI”;</i> • <i>testo 6 “LA «QUADRIGA TRIONFANTE”;</i> • <i>testo 7 “LA MAESTRA INSEGNA POCO”;</i> • <i>testo 8 “IL POTERE DEL BAMBINO DI COSTRUIRE GLI UOMINI”.</i> L’attivismo scientifico europeo: Decroly, Claparède. L’attivismo idealistico: Gentile, • <i>testo 9 “AUTORITA’ E LIBERTA’ NEL RAPPORTO EDUCATIVO”</i> Lombardo-Radice, • <i>testo 11 “L’AUTOEDUCAZIONE”</i> • <i>testo 13 “IL BAMBINO COME SCIENZIATO E POETA”</i> L’attivismo americano: J. Dewey, • <i>testo: “IL MIO CREDO PEDAGOGICO”</i> • <i>testo: “IL LAVORO COME PUNTO DI PARTENZA”</i> Pedagogia ed educazione tra collettivismo e personalismo. Makarenko: costruttore dell’uomo nuovo nel collettivo. • <i>Testo: “LO SCOPO DELL’EDUCAZIONE”;</i> • <i>Testo: “LA NECESSITA’ DELLE PUNIZIONI”.</i>

	Maritain e l'educazione integrale della persona, • <i>testo 3 "L'EDUCAZIONE TRA CULTURA E MANUALITA"</i>. Le implicazioni pedagogiche della psicologia genetica di Piaget. La psicologia della scuola storico culturale di Vygotskij, • <i>testo: "I CARATTERI DELL'AREA DI SVILUPPO POTENZIALE"</i> J. Bruner: dallo strutturalismo alla pedagogia come cultura, • <i>testo 4 ANDARE AL DI LA' DELL'INFORMAZIONE DATA</i> Critica della scuola e pedagogie alternative. Illich, Freire. Esperienze italiane di educazione alternativa: Don Lorenzo Milani e la Scuola di Barbiana, • <i>testo 8 LA LINGUA COME STRUMENTO DI SELEZIONE</i> Le tecnologie e l'educazione. Il ruolo della scuola nell'educazione ai mass-media. Uguaglianza e diversità. L'uomo come produttore di cultura. L'evoluzionismo e i suoi esponenti principali. I "classici" dell'antropologia: Boas, Malinowski, Lévi-Strauss. Sistemi politici non centralizzati: bande e tribù. Sistemi politici centralizzati: <i>chiefdom</i> e Stati. Le grandi religioni: Le parole chiave della religione. Cristianesimo. Islam. Induismo. Buddismo. Ebraismo. Welfare state e terzo settore. La globalizzazione e la società multiculturale. Comunicazione e mass media. La socializzazione.
--	---

DISCIPLINA: STORIA DOCENTE: Prof. Del Grande Francesco	LIBRO DI TESTO: Giardina, Sabbatucci, Vidotto, <i>STORIA</i> , Ed. Laterza.
OBIETTIVI CONSEGUITI	CONTENUTI DISCIPLINARI
• Conoscenza delle linee generali dello sviluppo storico del '900 • Conoscenza degli eventi fondamentali del '900 • Saper cogliere i nessi causali e temporali tra i diversi fatti storici • Maturare una consapevolezza di cittadinanza attiva	L'alba del '900 L'Italia giolittiana: caratteristiche generali; rapporti con i socialisti e con i cattolici, politica economica e "democrazia industriale"; politica estera. L'Italia giolittiana: G. Salvemini: "Giolitti ministro della malavita" Guerra e rivoluzione La Prima Guerra Mondiale: cause e scoppio del conflitto. L'entrata in guerra dell'Italia il biennio 1916-'17. La fine della guerra e i trattati di pace. La Rivoluzione russa: la Russia prima della rivoluzione comunista, la rivoluzione di febbraio, governo provvisorio e soviet; la rivoluzione d'ottobre, i primi decreti del governo sovietico. La guerra civile, il "comunismo di guerra" e la NEP. L'URSS di Stalin e la costruzione dello stato totalitario. Il dopoguerra in Italia: caratteristiche generali; la crisi dello Stato liberale italiano e l'avvento del fascismo. La prima fase del regime fascista e l'instaurazione della dittatura. La Germania dalla repubblica di Weimar all'avvento del nazismo La crisi di Wall Street del 1929 e il "New Deal". L'Italia e l'Europa negli anni '30: i "Fronti popolari" e la guerra civile spagnola. Verso la Seconda Guerra Mondiale La Seconda Guerra Mondiale: scoppio del conflitto, conquista e dominio nazista dell'Europa, l'invasione tedesca dell'Urss. L'ingresso in guerra degli Stati Uniti e la guerra in Africa. La caduta del fascismo, la resistenza e la liberazione dell'Italia. La guerra nel 1944: avanzata dell'Armata Rossa e degli alleati in Europa. Fine della guerra Il mondo diviso La ricostruzione e l'inizio della Guerra Fredda. La distensione tra le super potenze: la "destalinizzazione" del blocco sovietico e l'inizio della coesistenza pacifica. L'Italia repubblicana: dall'assemblea costituente alla crisi del "centrismo"; il boom economico. L'Italia tra gli anni '60 e gli

anni'80: il "benessere" e la contestazione giovanile. Gli "anni di piombo" e la "strategia della tensione". Il "riflusso" della politica: l'Italia degli anni '80

Il mondo contemporaneo

*La caduta dei comunismi e la fine del "socialismo reale"; nuovi equilibri globali e nuove crisi nel mondo contemporaneo

*La Seconda Repubblica in Italia: la fine del vecchio sistema politico e tangentopoli; l'instabilità politico-economica e lo "stragismo" mafioso. Nuovo quadro politico: "bipolarismo imperfetto" e mancato processo riformatore. L'Italia nel XXI secolo: prospettive e problemi

Cittadinanza e Costituzione (Ed. civica)

La Costituzione Italiana: la differenza tra lo Statuto Albertino e la Costituzione Repubblicana. Quadro storico-politico della carta costituzionale.

Principi fondamentali; Diritti e doveri dei cittadini; * Ordinamento della Repubblica

Gli argomenti contrassegnati da asterisco (*) saranno svolti dopo il 15 maggio

DISCIPLINA: FILOSOFIA DOCENTE: Prof. Pietro Alberto Impera	LIBRO DI TESTO: "Realtà e pensiero" Autori: Geymonat, Tagliagambe, Boncinelli, Cattaneo. Casa Editrice: GARZANTI
<i>OBIETTIVI CONSEGUITI</i>	<i>CONTENUTI DISCIPLINARI</i>
- Comprendere ed usare la terminologia specifica - Riconoscere/ Definire Concetti - Individuare i principali problemi filosofici - Ricostruire premesse e sviluppo essenziali di alcuni tipi di argomentazioni - Riconoscere nei suoi nessi il pensiero dei maggiori filosofi - Stabilire Connessioni possibili tra contesto storico e pensiero filosofico - Compiere alcune operazioni di analisi di testi filosofici	<u>Modulo n. 1 – Filosofie dello Spirito nel XIX sec.</u> L'Idealismo Tedesco - Hegel: "La fenomenologia dello spirito"; lo spirito oggettivo. <u>Modulo n. 2 - Critica della Razionalità</u> 1. Schopenhauer: - il mondo della rappresentazione come "velo di Maya" - la scoperta della via d'accesso alla cosa in sé - carattere e manifestazione della volontà di vivere - il pessimismo - le vie di liberazione dal dolore 2. Kierkegaard: - l'esistenza come possibilità e fede - il singolo - gli stadi dell'esistenza - l'angoscia - disperazione e fede - la malattia mortale <u>Modulo n. 3 – Ragione e Rivoluzione</u> 1. Destra e sinistra hegeliana 2. Feuerbach: l'alienazione religiosa 3. Marx: - caratteristiche del marxismo - la concezione materialistica della storia - il Capitale - la rivoluzione e la dittatura del proletariato - socialismo e comunismo 4. Nietzsche: - la decadenza della civiltà occidentale - il metodo genealogico - il nichelismo - il superuomo - la morte di Dio - l'eterno ritorno dell'uguale - il Nazismo e il mondo contemporaneo <u>Modulo n. 4 – Tra essenza ed esistenza</u> 2. Hannah Arendt: - critica del totalitarismo e primato della "vita attiva" <u>Modulo n. 5 – Il Pragmatismo</u> 1. Peirce: la pratica che agisce sulla realtà

DISCIPLINA: Lingua e Civiltà Inglese DOCENTE: Prof. Valente Gabriella	LIBRO DI TESTO: Millennium 2-Arturo Cattaneo-Donatella De Flaviis Signorelli Scuola
OBIETTIVI CONSEGUITI	CONTENUTI DISCIPLINARI
<u>OBIETTIVI</u>: Comprensione del testo e della sua struttura Analisi tematica stilistica. Saper storicizzare un testo attualizzandolo. Saper comprendere, accettare e discutere le varie interpretazioni. Fare dell'immaginario letterario una continua lezione di vita. <u>FINALITA'</u>: Uso funzionale della lingua per potenziare: la competenza comunicativa. La comprensione interculturale La consapevolezza della natura comune che lingue e culture diverse conservano attraverso il tempo. <u>METODOLOGIA</u>: Centralità data al testo letterario e non, scritto e orale, quale luogo di indagine e stimolo per la ricerca e la discussione. Sviluppo delle capacità di produrre forme espositive e argomentative (<i>produzione scritta</i>) Attività di lettura con utilizzo di varie tecniche a seconda dello scopo: lettura globale, esplorativa, analitica su testi letterari e di attualità (<i>produzione orale</i>) Oltre alle funzioni e alla produzione linguistica, è stata curata in particolar modo, la competenza comunicativa di ricezione, interazione e produzione orale.	THE ROMANTIC AGE Historical Background The Industrial Revolution The French Revolution The Napoleonic Wars The American Independence Romantic themes <i>William Wordsworth</i>: Life and works The importance of Nature The importance of the senses Recollection in tranquillity The Poet's task “<u>My Heart leaps up</u>”(text analysis) “<u>Daffodils</u>”(text analysis) THE VICTORIAN AGE Main Reforms Faith in progress and Social cost of progress Prince Albert and the “<i>Great Exhibition</i>” Victorian Values The Utilitarian Doctrine Victorian London- The workhouses The Victorian Novelists and their social and moral responsibility. <i>Charles Dickens</i>: Life and works <u>Hard Times</u> : <u>The definition of a horse (literary appreciation)</u> AESTHETICISM: main features Teophile Gautier: “<i>Art for Art's Sake</i>” Walter Pater: The Theorist of the Aesthetic Movement in England Decadentism: the main decadent artists <i>Oscar Wilde</i>: Life and works <u>The Picture of Dorian Gray: plot and main themes</u> <u>“I would give my soul”</u>: Text analysis THE MODERN AGE The Edwardian Age Anxiety and rebellion External Time vs Internal Time

<u>CRITERI PER LA VERIFICA E VALUTAZIONE :</u> Verifica come “misurazione” di una performance. Frequenti verifiche in itinere in modo da controllare ogni tappa dell’apprendimento. Verifiche periodiche in modo da accertare più abilità alla volta, attraverso prove globali e integrate, utili per il controllo della competenza comunicativa.	The Modern Novel and “<i>The Stream of Consciousness</i>” The Interior Monologue (Direct and Indirect Interior Monologue) James Joyce: Life and works <u>Ulysses: plot and themes</u> <u>The Funeral: Text analysis</u> An outline of the Jazz Age: The roaring twenties -The Wall Street Crash- The Great Depression-The New Deal The main figures of the Lost Generation Francis Scott Fitzgerald: life and works The Great Gatsby: plot and main themes The Second World War The Theatre of the Absurd <u>Waiting for Godot: plot and themes</u> THE CONTEMPORARY AGE M.L.King: Life and works <u>I have a dream: text analysis</u> CLIL: Pedagogy and Education CLIL: Teaching and Learning Theories ENGLISH COMMUNICATION: Main grammar structures and functions.
---	---

DISCIPLINA: MATEMATICA DOCENTE: Prof. Mosca Luigi	LIBRO DI TESTO: Matematica.azzurro M. Bergamini – A. Trifone – G. Barozzi
<i>OBIETTIVI CONSEGUITI</i>	<i>CONTENUTI DISCIPLINARI</i>
• Attitudine a esaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze acquisite. • Conoscere i metodi di ragionamento di tipo deduttivo e induttivo. • Arricchire il linguaggio specifico della disciplina ai fini di un'esposizione sempre più rigorosa ed essenziale. • Costruire modelli matematici. • Inquadrare storicamente l'evoluzione delle idee matematiche e fisiche. • Analizzare il testo di un problema e sviluppare metodi risolutivi. • Adottare il procedimento più semplice ed i metodi di soluzione più appropriati ed efficienti.	Nozioni di topologia su $\mathbb{R}$. Funzioni di una variabile reale. Limiti delle funzioni di variabile reale. Funzioni continue. Derivate delle funzioni di variabile reale. Applicazione delle derivate. Teoremi fondamentali del calcolo differenziale. Massimi e minimi relativi, concavità e convessità. Studio di una funzione.

DISCIPLINA: FISICA DOCENTE: Prof. Mosca Luigi	LIBRO DI TESTO: Lineamenti di Fisica – Quinto anno Parodi – Ostilli- Mochi Onori
<i>OBIETTIVI CONSEGUITI</i>	<i>CONTENUTI DISCIPLINARI</i>
• Attitudine a esaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze acquisite. • Riconoscere l'ambito di validità delle leggi scientifiche • Analizzare i fenomeni, costruire ipotesi e tradurle in teorie. • Utilizzare in modo rigoroso e chiaro il linguaggio scientifico.	Cariche elettriche, forze e campi. Potenziale elettrico ed energia potenziale elettrica. Corrente elettrica e circuiti in corrente continua. Magnetismo. Flusso del campo magnetico e legge di Faraday. Circuiti in corrente continua. Cenni di Fisica moderna.

DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI DOCENTE: Prof.ssa Rosetta Mancuso	LIBRO DI TESTO: Biochimica: AA.VV. <u>DAL CARBONIO AGLI OGM</u> - Biochimica e biotecnologie Casa editrice Zanichelli Scienze della Terra: Tarbuck- Lutgens <u>Corso di SCIENZE DELLA TERRA</u> (secondo biennio e quinto anno) Casa editrice Linx
<i>OBIETTIVI CONSEGUITI</i>	<i>CONTENUTI DISCIPLINARI</i>
<u>BIOCHIMICA</u> <u>Il mondo del carbonio</u> -Conoscere le proprietà del carbonio nei principali composti organici. <u>Le basi della biochimica</u> -Comprendere che la chimica delle macromolecole organiche e la struttura cellulare sono alla base di una giusta interpretazione dei fenomeni biologici. -Illustrare le principali classi di componenti molecolari, macromolecolari e sopramolecolari degli organismi viventi. <u>Il metabolismo</u> -Riconoscere i processi di continua trasformazione insiti in tutti gli organismi viventi, in termini di metabolismo, di sviluppo, di evoluzione. -Identificare l'organismo come sistema aperto. -Spiegare lo stato stazionario dell'organismo (omeostasi). -Individuare i comportamenti a rischio per la salute. -Identificare il ruolo degli enzimi nelle trasformazioni metaboliche. <u>Le biotecnologie</u> -Identificare i principali problemi di natura igienico-sanitaria ed etica nell'ottica di una adeguata educazione alla salute e alla prevenzione.	Le proprietà del carbonio. Gruppi funzionali di idrocarburi, alcoli,aldeidi,chetoni, acidi carbossilici, ammine. I composti organici di importanza biologica: glucidi, lipidi, proteine, acidi nucleici (strutture e funzioni). Le trasformazioni chimiche nella cellula: anabolismo e catabolismo; le vie metaboliche. L'ATP. Ruolo dei coenzimi. Il metabolismo dei carboidrati: glicolisi, fermentazione, ciclo di Krebs, catena di trasporto degli elettroni. La fotosintesi clorofilliana. La regolazione delle attività metaboliche: il controllo della glicemia. Il metabolismo di lipidi. Il metabolismo degli amminoacidi. (Nelle linee generali) : Biotecnologie classiche e nuove biotecnologie. Alcuni interventi sul DNA. Clonaggio e clonazione.

-Spiegare il ruolo delle macromolecole informazionali nella codificazione e trasmissione del progetto biologico. <u>SCIENZE DELLA TERRA</u> <u>La litosfera</u> -Saper riferire l'aspetto chimico e strutturale dei minerali. -Saper riferire le caratteristiche principali, il processo di formazione e la classificazione di minerali e rocce. -Saper descrivere il ciclo litogenetico. <u>Vulcani e terremoti</u> -Saper descrivere la struttura di un vulcano. -Conoscere le caratteristiche dei diversi tipi di edifici vulcanici in relazione ai diversi tipi di eruzione. -Sapere come si valuta il rischio vulcanico inserito nell'ambito del rischio ambientale. -Saper descrivere il fenomeno sismico. -Spiegare come si originano e si propagano le onde sismiche. -Saper descrivere quali sono e come si utilizzano le scale sismiche. -Saper descrivere i più importanti metodi di previsione sismica. -Sapere come si calcola il rischio sismico e come ci si difende. <u>La dinamica interna del sistema Terra</u> -Conoscere i caratteri fondamentali della Terra (densità, calore e magnetismo). -Conoscere i principali metodi di indagine sulla composizione e struttura dell'interno della terra.	Alcune applicazioni delle biotecnologie in campo medico, agrario, nell'allevamento animale, sull'ambiente. I minerali: definizione, caratteristiche, classificazione, modalità di formazione. Le rocce ignee: origine, tessitura, classificazione. Le rocce sedimentarie: il processo sedimentario, struttura, classificazione. Le rocce metamorfiche: fattori del metamorfismo, grado di metamorfismo, tipi di metamorfismo, classificazione. Il ciclo litogenetico. Caratteristiche del magma. I diversi tipi di edifici vulcanici. I diversi tipi di eruzione. Vulcanismo effusivo, esplosivo, da hot spots. I prodotti vulcanici. Fenomeni post-vulcanici. Distribuzione geografica dei vulcani. Le cause dei terremoti. La teoria del rimbalzo elastico. Le onde di volume e le onde di superficie. I sismografi e i sismogrammi. La localizzazione dell'epicentro; i diagrammi tempi-distanze. La scala Mercalli-Cancani-Sieberg e l'intensità di un sisma. La scala Richter e la magnitudo di un sisma. I pericoli di un terremoto. Distribuzione geografica dei terremoti. Il calore terrestre: origine, flusso di calore. Il gradiente geotermico. Il magnetismo terrestre. Metodi di indagine diretti e indiretti per costruire un modello sulla struttura interna della terra. Crosta oceanica e crosta continentale. Il mantello. Il nucleo. Le superfici di discontinuità.
---	--

-Saper descrivere e interpretare il modello dell'interno della terra attualmente riconosciuto. -Conoscere le argomentazioni di Wegener a sostegno della teoria della deriva dei continenti. -Saper descrivere la morfologia dei fondi oceanici. -Saper enunciare la teoria dell'espansione dei fondali oceanici. -Conoscere i punti fondamentali della teoria della tettonica delle placche. - Saper spiegare i principali fenomeni geologici mediante la teoria della tettonica delle placche. <u>L'atmosfera:</u> -Saper spiegare quali fattori concorrono alla composizione dell'atmosfera -Saper spiegare in base a quali criteri vengono individuati i diversi strati dell'atmosfera	Teoria della deriva dei continenti di Wegener: importanza e limiti. Teoria di Hess sulla espansione dei fondali oceanici. Le pacche litosferiche. I margini di placca: divergenti, convergenti, trasformati. Verifica del modello della tettonica delle placche: paleomagnetismo, hot spots, perforazioni dei fondali oceanici. Il "motore" che fa muovere le placche. Pieghe, faglie, isostasia. I vari tipi di orogenesi. I componenti dell'atmosfera. La struttura verticale dell'atmosfera. Principali caratteristiche dei diversi strati dell'atmosfera. L'inquinamento atmosferico.
---	---

MATERIA: STORIA DELL'ARTE DOCENTE: Prof. Antonio Talarico	Libro di testo: La storia dell'arte Volume 3a – 3b (versione verde) <i>Dal Neoclassicismo all'inizio del XXI secolo</i> Autore: Carlo Bertelli Editore: Bruno Mondadori
Obiettivi finali e specifici della disciplina sono: • Collocare nel tempo e nello spazio le opere artistiche; • Conoscere i riferimenti storici, estetici e tecnici relativi alle opere studiate; • Esporre con adeguato lessico tecnico e critico le conoscenze acquisite; • Operare in modo autonomo nell'apprendimento di problematiche relative ad aspetti specifici delle opere d'arte studiate; • Sviluppare capacità critiche e di collegamento interdisciplinare; • Individuare gli elementi formali prevalenti nell'immagine (linearismo, plasticismo, pittoricismo ecc.); • Utilizzare gli strumenti e le metodologie di analisi appresi; • Operare autonomamente confronti significativi tra opere, personalità, periodi, movimenti e contesti artistici e culturali differenti, proponendo considerazioni e posizioni critiche personali; • Conoscere il patrimonio artistico dell'area urbana e del bacino territoriale dell'Istituto.	Contenuti svolti: • il Neoclassicismo <i>Valori etici ed estetici</i> Le teorie dello storico J.J. Winckelmann L'opera scultorea di A. Canova L'opera pittorica di J.-L. David L'architettura di G. Piermarini • il Romanticismo <i>Genio e sregolatezza</i> L'estetica del sublime La pittura francese: T. Gericault E. Delacroix La pittura tedesca: C.D. Friedrich La pittura inglese: J. Turner J. Constable La pittura italiana: F. Hayez La scuola di Barbizon, tra romanticismo e realismo: J.-B. Camille Corot ed altri • il Realismo <i>La poetica del vero</i> Le opere francesi di: G. Courbet J.-F. Millet H. Daumier Il fenomeno dei Macchiaioli Le opere di: G. Fattori S. Lega • l'Impressionismo <i>L'attimo fuggente</i> Le opere di: E. Manet C. Monet P.-A. Renoir E. Degas • il Post-Impressionismo <i>Le basi dell'arte moderna</i> Le opere di: G. Seurat P. Cezanne P. Gauguin V. Van Gogh • l'Espressionismo europeo I Fauves - H. Matisse Die Brücke - L. Kirchner Altri autori: E. Munch, J. Ensor, W. Kandinskij, O. Kokoschka, E. Schiele • il Simbolismo Vari autori • l'Art Nouveau • Indicazioni sugli sviluppi delle avanguardie storiche del '900.

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE DOCENTE: Prof. Massimo Alberico	LIBRO DI TESTO: Nuovo praticamente sport, Ed. D'Anna
<i>OBIETTIVI CONSEGUITI</i>	<i>CONTENUTI DISCIPLINARI</i>
1. Conoscenze : Adeguata conoscenza delle tappe fondamentali per il raggiungimento di un buon equilibrio psico-motorio e favorire uno stile di vita salutare. 2. Competenze : Utilizzo di metodi, strumenti e tecniche per una corretta applicazione del movimento in generale e in particolare nelle attività di atletica e pallavolo 3. Capacità : Organizzare adeguatamente le conoscenze acquisite finalizzandole al risultato da raggiungere.	• Elementi di ginnastica generale; • Elementi di preatletica; • Teoria e pratica della pallavolo; • Pallavolo, fondamentali individuali (battuta, bagher, palleggio, schiacciata, muro); • Pallavolo, fondamentali di squadra (ricezione e difesa); • Social dance; • Le dipendenze – droghe, tabagismo alcolismo; • Il doping; • Regolamento tecnico e pratica del tennis tavolo;

DISCIPLINA: RELIGIONE DOCENTE: Prof.ssa Rita Braccio	LIBRO DI TESTO Autore: Mormanni Cassinotti <u>ANDARE OLTRE</u> Ed Marietti Scuola
<i>OBIETTIVI CONSEGUITI</i>	<i>CONTENUTI DISCIPLINARI</i>
1) Il consolidamento dei concetti di libertà e coscienza. 2) L'individuazione dei criteri e delle fonti della moralità. 3) La conoscenza della posizione della Chiesa relativamente ai seguenti temi: - I diritti dell'uomo; - Legalità e obiezione di coscienza alle leggi; - La fecondazione in vitro (Fivet); - L'aborto, - L'eutanasia; - I trapianti di organi e di tessuti; - La globalizzazione: tecnologia ed economia.	1) Il senso cristiano dell'impegno morale. La coscienza Educare la coscienza ai valori e alle virtù sociali Le ragioni dell'impegno morale. 2) La società: vivere con gli altri e per gli altri. I diritti dell'uomo Il lavoro dell'uomo e della donna Lo Stato e la politica Il volontariato. 3) I tratti peculiari della morale cristiana in relazione alle problematiche emergenti: - una nuova e più profonda comprensione della coscienza, della libertà, della legge, dell'autorità; - l'affermazione dell'inalienabile dignità della persona umana, del valore della vita; - il significato dell'amore umano, del lavoro, del bene comune, dell'impegno per una promozione dell'uomo nella giustizia e nella verità; - il Matrimonio cristiano. 4) I principali casi di "nullità matrimoniale" secondo il Codice di Diritto Canonico. 5) La fecondazione in "vitro". 6) L'aborto, l'eutanasia, i trapianti di organi e di tessuti: implicazioni etiche.

2. SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Nel corso dell'intero anno scolastico, anzi durante tutto il percorso del triennio, agli alunni sono state somministrate prove di verifica sulle varie tipologie previste dall'esame di Stato. Da parte di tutti i docenti continua è stata l'attenzione ad effettuare esercitazioni finalizzate al conseguimento di una maggiore consapevolezza da parte degli allievi nell'affrontare tutte e tre le prove d'esame, attraverso la somministrazione sia delle tracce ministeriali degli anni precedenti, sia di tracce nuove inerenti le varie tematiche affrontate.

Tuttavia nel secondo quadrimestre è stata effettuata una simulazione ufficiale secondo i modi e i tempi previsti dalla normativa.

In particolare per quanto riguarda la **simulazione della prima prova**, effettuata in data 09/05/2015, sono state assegnate tracce nella seguente tipologia:

- A (analisi di un testo letterario);
- B (Saggio breve e Articolo di giornale);
- C (Argomento storico);
- D (tema di ordine generale)

La simulazione della seconda prova scritta di Scienze umane è stata effettuata in data 04/05/2015 sulla base delle indicazioni contenute nella Circolare n. 1 Prot. n. 758 del 29/01/2015, riguardante lo svolgimento della seconda prova scritta degli esami di Stato.

Per la **simulazione della terza prova**, effettuata l'08/05/2015, agli alunni sono stati somministrati tests nella tipologia B con tre domande aperte per ogni disciplina; le discipline oggetto della prova sono state le seguenti: Inglese, Scienze naturali, Fisica e Storia. Per lo svolgimento della prova sono state assegnate due ore di tempo.

A scopo puramente indicativo vengono allegati al presente Documento i testi delle tre prove di Simulazione, le griglie per la valutazione delle stesse e la griglia di valutazione del Colloquio.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**P000 - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE
SECONDARIA SUPERIORE**

PROVA DI ITALIANO

(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Claudio Magris, dalla *Prefazione di L'infinito viaggiare*, Mondadori, Milano 2005.

Non c'è viaggio senza che si attraversino frontiere – politiche, linguistiche, sociali, culturali, psicologiche, anche quelle invisibili che separano un quartiere da un altro nella stessa città, quelle tra le persone, quelle tortuose che nei nostri inferi sbarrano la strada a noi stessi. Oltrepassare frontiere; anche amarle – in quanto definiscono una realtà, un'individualità, le danno forma, salvandola così dall'indistinto – ma senza idolatrarle, senza farne idoli che esigono sacrifici di sangue. Saperle flessibili, provvisorie e periture, come un corpo umano, e perciò degne di essere amate; mortali, nel senso di soggette alla morte, come i viaggiatori, non occasione e causa di morte, come lo sono state e lo sono tante volte.

Viaggiare non vuol dire soltanto andare dall'altra parte della frontiera, ma anche scoprire di essere sempre pure dall'altra parte. In *Verde acqua* Marisa Madieri, ripercorrendo la storia dell'esodo degli italiani da Fiume dopo la Seconda guerra mondiale, nel momento della riscossa slava che li costringe ad andarsene, scopre le origini in parte anche slave della sua famiglia in quel momento vessata dagli slavi in quanto italiana, scopre cioè di appartenere anche a quel mondo da cui si sentiva minacciata, che è, almeno parzialmente, pure il suo.

Quando ero un bambino e andavo a passeggiare sul Carso, a Trieste, la frontiera che vedevo, vicinissima, era invalicabile, – almeno sino alla rottura fra Tito e Stalin e alla normalizzazione dei rapporti fra Italia e Jugoslavia – perché era la Cortina di Ferro, che divideva il mondo in due. Dietro quella frontiera c'erano insieme l'ignoto e il noto. L'ignoto, perché la cominciava l'inaccessibile, sconosciuto, minaccioso impero di Stalin, il mondo dell'Est, così spesso ignorato, temuto e disprezzato. Il noto, perché quelle terre, annesse dalla Jugoslavia alla fine della guerra, avevano fatto parte dell'Italia; ci ero stato più volte, erano un elemento della mia esistenza. Una stessa realtà era insieme misteriosa e familiare; quando ci sono tornato per la prima volta, è stato contemporaneamente un viaggio nel noto e nell'ignoto. Ogni viaggio implica, più o meno, una consimile esperienza: qualcuno o qualcosa che sembrava vicino e ben conosciuto si rivela straniero e indecifrabile, oppure un individuo, un paesaggio, una cultura che ritenevamo diversi e alieni si mostrano affini e parenti. Alle genti di una riva quelle della riva opposta sembrano spesso barbare, pericolose e piene di pregiudizi nei confronti di chi vive sull'altra sponda. Ma se ci si mette a girare su e giù per un ponte, mescolandosi alle persone che vi transitano e andando da una riva all'altra fino a non sapere più bene da quale parte o in quale paese si sia, si ritrova la benevolenza per se stessi e il piacere del mondo.

Claudio Magris è nato a Trieste nel 1939. Saggista, studioso della cultura mitteleuropea e della letteratura del "mito asburgico", è anche autore di testi narrativi e teatrali.

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

- 2.1. Soffermati sugli aspetti formali (lingua, lessico, ecc.) del testo.
- 2.2. Soffermati sull'idea di frontiera espressa nel testo.
- 2.3. Soffermati sull'idea di viaggio espressa nel testo.
- 2.4. Spiega l'espressione "si ritrova la benevolenza per se stessi e il piacere del mondo".
- 2.5. Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Proponi una interpretazione complessiva del testo proposto, facendo riferimento ad altri testi di Magris e/o di altri autori del Novecento. Puoi fare riferimento anche a tue esperienze personali.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Individuo e società di massa.

DOCUMENTI



L'Acciaio o raddoppio?, 28 marzo 1956



Renato GUTTUSO, *Calcatori*, 1965



Andy WARHOL, *Marilyn Monroe*, 1967

«Nessun centralismo fascista è riuscito a fare ciò che ha fatto il centralismo della civiltà dei consumi. Il fascismo proponeva un modello, reazionario e monumentale, che però restava lettera morta. Le varie culture particolari (contadine, sottoproletarie, operaie) continuavano imperturbabili a uniformarsi ai loro antichi modelli: la repressione si limitava ad ottenere la loro adesione a parole. Oggi, al contrario, l'adesione ai modelli imposti dal Centro, è totale e incondizionata. I modelli culturali reali sono rinnegati. L'abito è compiuto. Si può dunque affermare che la "tolleranza" della ideologia edonistica voluta dal nuovo potere, è la peggiore delle repressioni della storia umana. Come si è potuta esercitare tale repressione? Attraverso due rivoluzioni, interne all'organizzazione borghese: la rivoluzione delle infrastrutture e la rivoluzione del sistema d'informazioni. Le strade, la motorizzazione ecc. hanno ormai strettamente unito la periferia al Centro, abolendo ogni distanza materiale. Ma la rivoluzione del sistema d'informazioni è stata ancora più radicale e decisiva. Per mezzo della televisione, il Centro ha assimilato a sé l'intero paese, che era così storicamente differenziato e ricco di culture originali. Ha cominciato un'opera di omologazione distruttrice di ogni autenticità e concretezza. Ha imposto cioè – come dicevo – i suoi modelli: che sono i modelli voluti dalla nuova industrializzazione, la quale non si accontenta più di un "uomo che consuma", ma pretende che non siano concepibili altre ideologie che quella del consumo. Un edonismo neo-laico, ciecamente dimentico di ogni valore umanistico e ciecamente estraneo alle scienze umane»

Pier Paolo PASOLINI, 9 dicembre 1973. *Acculturazione e acculturazione*, in *Scritti corsari*, Garzanti, Milano 1975

«La mattina del 15 luglio 1927 ero rimasto a casa, non ero andato come al solito all'Istituto di Chimica nella Währingerstrasse. Nel caffè di Ober-Sankt-Veit mi misi a leggere i giornali del mattino. Sento ancora l'indignazione che mi travolse quando presi in mano la "Reichspost" e lessi un titolo a caratteri cubitali: "Una giusta sentenza". Nel Burgenland c'era stata una sparatoria, alcuni operai erano rimasti uccisi. Il tribunale aveva assolto gli assassini. L'organo di stampa del partito al governo dichiarava, o meglio strombazzava, che con quella assoluzione era stata emessa una "giusta sentenza". Più che l'assoluzione in quanto tale, fu proprio questo oltraggio a ogni sentimento di giustizia che esasperò enormemente gli operai viennesi. Da tutte le zone della città i lavoratori sfilarono, in cortei compatti, fino al Palazzo di Giustizia, che già per il nome incarnava ai loro occhi l'ingiustizia in sé. La reazione fu assolutamente spontanea, me ne accorsi più che mai dai miei sentimenti. Inforciai la bicicletta, volai in città e mi unii a uno di questi cortei. Gli operai di Vienna, che normalmente erano disciplinati, avevano fiducia nei loro capi del partito socialdemocratico e si dichiaravano soddisfatti del modo esemplare in cui essi amministravano il Comune di Vienna, agirono in quel giorno senza consultare i loro capi. Quando appicarono il



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

fuoco al Palazzo di Giustizia, il borgomastro Seitz, su un automezzo dei pompieri, cercò di tagliar loro la strada alzando la mano destra. Fu un gesto assolutamente inefficace: il Palazzo di Giustizia andò in fiamme. La polizia ebbe l'ordine di sparare, i morti furono novanta. Sono passati cinquantatré anni, eppure sento ancora nelle ossa la febbre di quel giorno. È la cosa più vicina a una rivoluzione che io abbia mai vissuto sulla mia pelle. [...] Quel giorno tremendo, di luce abbagliante, lasciò in me la vera immagine della massa, la massa che riempie il nostro secolo. [...] Quel giorno era stato dominato dal tremendo fragore delle urla, urla di sdegno. Erano urla micidiali, alle urla rispondevano gli spari, e le urla diventavano più forti ogni volta che le persone colpite crollavano al suolo. [...] Non molto tempo dopo, le urla si trasferirono nelle vicinanze della Hagenberggasse. A meno di un quarto d'ora di strada dalla mia camera, a Hütteldorf, dall'altra parte della valle, si trovava il campo sportivo del Rapid, sul quale si giocavano le partite di calcio. Nei giorni di festa vi accorreva una gran folla, che non si lasciava sfuggire una sola partita di quella celebre squadra. Io non ci avevo mai badato gran che; il calcio non mi interessava. Ma una delle domeniche dopo il 15 luglio, era un giorno altrettanto afoso, mentre stavo aspettando visite e tenevo aperta la finestra, sentii, all'improvviso, le grida della massa. Pensai che fossero urla di sdegno; l'esperienza di quel giorno terribile era ancora a tal punto radicata in me che per un attimo rimasi sgomento e cercai con lo sguardo il fuoco da cui quell'esperienza era stata illuminata. Ma il fuoco non c'era, sotto il sole brillava la cupola dorata della chiesa dello Steinhof. Tornai in me e mi misi a riflettere: quelle urla dovevano venire dal campo sportivo. [...] Le urla di trionfo erano state causate da un goal, e venivano dalla parte dei vincitori. Si sentì anche, e suonò ben diverso, un grido di delusione. Dalla mia finestra non potevo vedere nulla, ma l'impedivano alberi e case, la distanza era troppa, ma sentivo la massa, essa sola, come se tutto si svolgesse a pochi passi da me. Non potevo sapere da quale parte venissero le grida. Non sapevo quali erano le squadre in campo, i loro nomi non li avevo notati e neanche cercai di appurarli. Evitai perfino di leggere la cronaca sportiva sul giornale e, nella settimana che seguì, non mi lasciai coinvolgere in discorsi sull'argomento. Ma durante i sei anni che trascorsi in quella stanza, non persi occasione di ascoltare quei suoni. Vedevo la folla affluire laggiù, alla stazione della ferrovia urbana. [...] Non mi è facile descrivere la tensione con cui seguivo da lontano la partita invisibile. Non ero parte in causa perché le parti neanche le conoscevo. Erano due masse, questo era tutto ciò che sapevo, due masse ugualmente eccitabili, che parlavano la medesima lingua.»

Elias CANETTI, *Il frutto del fuoco. Storia di una vita (1921-1991)*, Adelphi, Milano 2007 [ed. originale tedesca 1980]

«L'uso politico delle tecniche e dei media pone in discussione le tradizioni dell'umanesimo europeo con i suoi valori di dignità e libertà (ristretti, certo, finora, alle élite), minacciando di introdurre nuove forme di pianificato assoggettamento gregario. Esiste cioè il rischio di creare uomini e donne d'allevamento, procurando loro la soddisfazione, in termini soprattutto quantitativi, di bisogni primari e secondari cui per millenni la maggior parte dell'umanità non aveva avuto pieno e garantito accesso (cibo, sesso, divertimento). L'acclimatazione a questo sistema di potere e di cultura si paga però con l'anestesiizzazione e la banalizzazione dell'esperienza, anche a causa dell'inflazione dei desideri così scatenata e del corrispondente bisogno di gestire le inevitabili frustrazioni. Nello stesso tempo, se esercitato in forme non oligarchiche, lo stesso uso delle tecniche e dei media spalanca enormi potenzialità, consente a tutti di scaricare le fatiche più pesanti e ripetitive sulle macchine, di uscire dalla morsa dei condizionamenti sociali, di far fruttare l'eredità culturale delle generazioni precedenti (che cambia molto più rapidamente di quella biologica), di disancorarsi da ruoli fissi, di acquisire consapevolezza, cultura e informazione su scala mondiale e di conseguire una più duratura soddisfazione.»

Remo BODEI, *Destini personali. L'età della colonizzazione delle coscienze*, Feltrinelli, Milano 2002

- | | | | |
|---|--------------------------------------|----|---------------------------------------|
| 1 | Ora il chiarore si fa più diffuso. | 9 | Quando mi parla resto senza fiato, |
| 2 | Ancora chiusi gli ultimi ombrelloni. | 10 | le sue parole sono la Verità. |
| 3 | Poi appare qualcuno che trascina | 11 | Ma tra poco sarà qui il cafarneo |
| 4 | il suo gommone. | 12 | delle carni, dei gesti e delle barbe. |
| 5 | La venditrice d'erbe viene e affonda | 13 | Tutti i lemuri umani avranno al collo |
| 6 | sulla rena la sua mole, un groviglio | 14 | croci e catene. Quanta religione. |
| 7 | di vene varicose. È un monolito | 15 | E c'è chi s'era illuso di ripetere |
| 8 | diroccato dai picchi di Lumigiana. | 16 | l'exploit di Crusoe! |

Eugenio MONTALE, *Sulla spiaggia*, da *Diario del '71 e del '72*, Mondadori, Milano 1973



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Stato, mercato e democrazia.

DOCUMENTI

«Il problema centrale del capitalismo fondato sulla libera impresa in una democrazia moderna è sempre stato quello di riuscire a bilanciare il ruolo del governo e quello del mercato. Ma, nonostante molta energia intellettuale sia stata spesa nel tentativo di definire il campo di manovra appropriato a ciascuno di essi, l'interazione fra i due rimane una fonte di fragilità fondamentale. In una democrazia il governo (o la banca centrale) non può semplicemente permettere che le persone soffrano un danno collaterale per lasciare che la dura logica del mercato si esprima. [...] Dobbiamo anche riconoscere che una buona economia non può essere separata da una buona politica – e questa, forse, è la ragione per cui un tempo la teoria economica era nota come economia politica. L'errore degli economisti è stato credere che, una volta sviluppato un forte telaio di istituzioni all'interno di un Paese, le influenze politiche al suo interno si sarebbero stemperate e il Paese si sarebbe emancipato per sempre da una condizione «in via di sviluppo». Ma dovremmo ora ammettere che istituzioni quali i regolamentatori hanno influenza soltanto finché la politica è ragionevolmente ben bilanciata.»

Raghuram G. RAJAN, *Terremoti finanziari*, Einaudi, Torino 2012

«Tra tutte le scuse che sentiamo accampare per giustificare il mancato tentativo di mettere fine a questa depressione, c'è il ritornello che viene ripetuto costantemente dagli apologeti dell'inazione: "Dobbiamo focalizzarci sul lungo termine, e non sul breve". [...] Concentrarsi unicamente sul lungo termine significa ignorare l'enorme sofferenza che sta causando l'attuale depressione, le vite che sta distruggendo irrimediabilmente mentre leggete questo libro. I nostri problemi di breve periodo – sempre che una depressione giunta al quinto anno rientri in questa definizione – stanno intaccando anche le prospettive di lungo termine, su diversi canali. [...] Il primo è l'effetto corrosivo della disoccupazione di lungo termine: se i lavoratori che hanno perso il posto da tempo si considerano inoccupabili, si determina una riduzione di lungo termine nella forza lavoro del paese, e quindi nella sua capacità produttiva. La situazione dei neolaureati costretti ad accettare dei lavori in cui non sono necessarie le loro competenze è abbastanza simile: con il passare del tempo potrebbero ritrovarsi, quantomeno agli occhi dei potenziali datori di lavoro, declassati a lavoratori generici, e il loro stock di competenze andrebbe definitivamente perduto. Il secondo è il calo degli investimenti. Le imprese non spendono grosse somme per accrescere la propria capacità produttiva [...]. [...] Ultimo problema, ma non certo per importanza: la (pessima) gestione della crisi economica ha mandato in fumo i programmi finalizzati a garantire il futuro.»

Paul KRUGMAN, *Fuori da questa crisi, adesso!*, Garzanti, Milano 2012

«Gli americani sono arrabbiati. Sono arrabbiati con i banchieri che hanno contribuito alla crisi finanziaria, senza pagarne le conseguenze. Sono arrabbiati per l'incapacità del sistema politico che ha incolpato i banchieri, ma non è stato in grado di tenerli sotto controllo. Sono arrabbiati con un sistema economico che arricchisce ulteriormente i ricchi e abbandona i poveri al loro destino. Sono arrabbiati perché l'ideale di un "governo del popolo, dal popolo e per il popolo" sembra sparito dalla faccia della Terra. [...] Fortunatamente gli Stati Uniti possiedono nel loro DNA i geni per intraprendere una riforma. Diversamente da molti altri Paesi, gli americani condividono una grande fiducia nel potere della concorrenza che [...] genera enormi benefici. Per sostenere il sistema abbiamo bisogno di più, e non di meno, concorrenza. A differenza di altri Paesi in cui il populismo è sinonimo di demagogia e di dittature autocratiche, l'America ha una positiva tradizione populista volta a proteggere gli interessi dei più deboli nei confronti del potere opprimente delle grandi imprese. Non è un caso che le leggi antitrust siano state inventate negli Stati Uniti.»

Luigi ZINGALES, *Manifesto capitalista. Una rivoluzione liberale contro un'economia corrotta*, Rizzoli, Milano 2012

«Un libro fin troppo ricco di intelligenza e di provocazioni intellettuali, quello appena uscito di Giorgio Ruffolo col contributo di Stefano Sylos Labini, *Il film della crisi. La mutazione del capitalismo* [...]. [...] La tesi centrale del libro è che la crisi in cui sono immersi i Paesi occidentali nascerebbe dalla rottura di un compromesso storico tra capitalismo e democrazia. La fase successiva a questa rottura – cioè quella attuale – può essere definita come l'Età del Capitalismo Finanziario e costituisce la terza mutazione che il capitalismo ha attraversato dall'inizio del secolo precedente. La prima fase è un'Età dei Torbidi, che si è verificata tra l'inizio del secolo e lo scoppio della seconda guerra mondiale. La seconda fase è costituita dalla cosiddetta Età dell'Oro: un sistema di intese fra capitalismo e democrazia fondato nell'immediato secondo dopoguerra su due accordi fondamentali, il Gatt (oggi Wto-World Trade Organization) che riguardava la libera circolazione delle merci, cui faceva da contrappeso il controllo del movimento dei capitali, che assicurava un largo spazio all'autonomia della politica economica. Il secondo accordo è appunto quello di Bretton Woods, sul controllo dei cambi e le garanzie da movimenti incontrollati dei capitali, grazie all'aggancio monetario al metallo giallo e automaticamente, di converso, al dollaro. Secondo i due saggi, la terza



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

fase, con la rottura dell'Età dell'Oro, si produce con la liberazione dei movimenti dei capitali nel mondo [...]. Inizia l'Età del Capitalismo Finanziario ampiamente descritta nelle sue varie fasi e interventi, dominati dall'indebitamento pubblico e privato alimentato dall'illusione di vivere in «un sistema nel quale i debiti non si rimborsano mai». Per i critici la rappresentazione di questa fase del saggio si presterebbe a più di una osservazione. Mi limiterò ad indicare una mancanza che indebolisce alla base il paradigma ruffoliano. Chi sarebbero i soggetti - Capitalismo e Democrazia - che darebbero vita a questo scontro epocale? Chi concretamente li rappresenta? I grandi gruppi finanziari contrapposti ad una fantomatica Democrazia? [...] Ora, se è vera e convincente l'analisi della dittatura finanziaria nell'epoca delle traversie che tendono ad allargarsi a tutti i continenti, come non cercarne le radici, anche ideologiche, nel fallimento precedente? In particolare nel crollo dell'illusione fondante del sistema socialista di regolare l'offerta, la domanda e il livello dei prezzi attraverso la pianificazione quinquennale totalitaria. Una idea che pervase la pratica e la teoria dei partiti che al socialismo si rifacevano e il cui dissolversi si contaminò nel magma della globalizzazione, attraverso la libera circolazione degli uomini e dei capitali e nella unificazione in tempo reale dei sistemi internazionali attraverso la mondializzazione e l'informatica.»

Mario PIRANI, *Il nuovo capitale*, "la Repubblica" - 1° dicembre 2012

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Omicidi politici.

DOCUMENTI

«Il 28 giugno 1914 l'arciduca Francesco Ferdinando, erede al trono asburgico, e la moglie furono uccisi in un attentato compiuto da studenti bosniaci mentre erano in visita a Sarajevo, capitale della Bosnia. Vienna attribuì la responsabilità dell'attentato al governo serbo e gli inviò un *ultimatum* al quale seguì, il 28 luglio, la dichiarazione di guerra ed il bombardamento di Belgrado. La Russia proclamò la mobilitazione generale a sostegno dello Stato balcanico; a questo atto rispose la Germania dichiarando guerra contemporaneamente alla Russia (1 Agosto) ed alla Francia (3 agosto).»

Rosario VILLARI, *Storia contemporanea*, Laterza, Bari 1972

«Le elezioni si tennero nell'aprile 1924 e si svolsero all'insegna dell'intimidazione e della violenza nei confronti degli avversari politici e di un ritorno di fiamma dello squadristo. Ciò malgrado, i risultati non corrisposero alle speranze di Mussolini: se il «distone» fascista ebbe la maggioranza dei voti e dei seggi, grazie al meccanismo della legge, nelle regioni dell'Italia settentrionale e nelle grandi città operaie ottenne un numero di suffragi minore di quello delle liste d'opposizione. La denuncia del clima di illegalità e di sopraffazione, in cui le elezioni si erano svolte, venne fatta con grande passione e coraggio alla Camera dal deputato socialista Giacomo Matteotti il 30 maggio 1924. Pochi giorni dopo, il 10 giugno, il coraggioso parlamentare era rapito e il 16 agosto la sua salma era ritrovata in una macchia della campagna romana. Parve per un momento che il vuoto dovesse farsi attorno al governo, la cui complicità nell'assassinio ben pochi mettevano in dubbio. [...] Il 3 gennaio 1925 Mussolini si presentò alla Camera per assumersi tutta la responsabilità del delitto Matteotti e per sfidarla provocatoriamente ad avvalersi della facoltà di metterlo sotto stato d'accusa. La Camera, non accettando il guanto di sfida che le veniva lanciato, segnò praticamente la propria condanna a morte e lo Stato liberale cessò definitivamente di esistere.»

Giuliano PROCACCI, *Storia degli italiani*, vol. II, Laterza, Bari 1971

«Passato nella leggenda storica come un apostolo della coesistenza, in realtà Kennedy fu il presidente che, dopo il sostegno dato all'invasione degli esuli castristi a Cuba, pose le premesse per la trasformazione della difficile situazione del Vietnam in una guerra terribile e per un impegno statunitense che doveva in seguito assumere proporzioni gigantesche. [...] In politica interna, nonostante i propositi espressi nell'ideologia della Nuova Frontiera, i risultati raggiunti da Kennedy furono piuttosto modesti. Tutta una serie di misure relative all'educazione, alla riforma fiscale, alle cure mediche per gli anziani, alle assicurazioni sociali, all'agricoltura vennero bloccate dall'opposizione repubblicana e conservatrice. [...] Kennedy agì invece con risolutezza per assicurare l'integrazione civile dei negri nel Sud (nel 1962 si ebbero disordini razziali nel Mississippi); ma la sua impostazione era essenzialmente giuridica-formale, e ignorava il problema sostanziale della discriminazione sociale generale a danno dei negri vigente in tutti gli Stati Uniti. Comunque, al di là dei suoi limiti, Kennedy con la sua ideologia "progressista" aveva suscitato contro di sé una forte opposizione da parte di conservatori, specie del Sud, e forze di Destra. E cadde vittima di queste opposizioni. Decisosi ad un viaggio in vista delle prossime elezioni presidenziali, cui intendeva ripresentarsi, proprio nel Texas, dove le opposizioni erano più tenaci, il 22 novembre 1963 venne ucciso a Dallas in un attentato, senza che mai si accertasse o si volesse accertare chi fosse responsabile della sua organizzazione, che trovò certamente complicità ad altissimi livelli.»

Massimo L. SALVADORI, *Storia dell'età contemporanea*, Loescher editore, Torino 1976



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

«**Giovedì 16 marzo 1978. Primo giorno del sequestro Moro.** Alle 9.03 in via Fani a Roma, un commando delle Brigate rosse tende un agguato al presidente della Dc, Aldo Moro, che è appena uscito di casa e sta andando alla Camera accompagnato da cinque uomini di scorta. I brigatisti fanno strage delle guardie del corpo (Oreste Leonardi, Domenico Ricci, Giulio Rivera, Raffaele Iozzino, l'unico che è riuscito a metter mano alla pistola, e Francesco Zizzi) poi rapiscono Moro e si dileguano. [...] **Martedì 9 maggio 1978. Cinquantacinquesimo giorno del sequestro Moro.** Aldo Moro è stato ucciso. Le Brigate rosse l'hanno trucidato con una raffica al cuore: nel suo corpo almeno undici colpi d'arma da fuoco. Il cadavere del presidente della Dc è infilato nel bagagliaio di una Renault 4 rossa parcheggiata in via Michelangelo Caetani, una piccola strada nel cuore della vecchia Roma, a un passo da via delle Botteghe Oscure (dove c'è la sede del Pci) e non lontano da piazza del Gesù (dove c'è quella della Dc). Il corpo, rivestito con gli stessi abiti che indossava la mattina del 16 marzo, è rannicchiato con la testa contro la ruota di scorta, la mano sinistra sul petto, insanguinata. L'auto è lì dal mattino: una donna ha notato tra le otto e le nove due persone, un uomo e una donna, che la parcheggiavano. Solo dopo le 13, però, le Br telefonano a uno dei collaboratori di Moro: «Andate in via Caetani, c'è una Renault rossa, troverete l'ultimo messaggio». Il telefono era sotto controllo, un commissario capo della Digos va subito sul posto, e immediatamente dopo altra polizia, i carabinieri, le autorità, il ministro dell'Interno Cossiga. Per aprire l'auto intervengono gli artificieri: si teme che i terroristi abbiano collegato alle serrature un ordigno esplosivo. La radio dà la notizia pochi minuti dopo le 14.»

*155 giorni del sequestro Moro, a cura di Roberto Raja, in «Corriere della Sera»
(<http://cinquantamila.corriere.it/storyTellerThread.php?threadId=moro>)*

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: La ricerca scommette sul cervello.

DOCUMENTI

«Se vogliamo realizzare i migliori prodotti dobbiamo investire nelle migliori idee». Con queste parole il presidente americano Barack Obama illustra dalla Casa Bianca il lancio del progetto "Brain" ovvero una "ricerca che punta a rivoluzionare la nostra comprensione del cervello umano". Lo stanziamento iniziale è di 100 milioni di dollari nel bilancio federale del 2014 e l'intento del "Brain Research through Advancing Innovative Neurotechnologies" è di aiutare i ricercatori a trovare nuovi metodi per trattare, curare e perfino prevenire disordini cerebrali come l'Alzheimer, l'epilessia e i gravi traumi attraverso la definizione di "fotografie dinamiche del cervello capaci di mostrare come le singole cellule cerebrali e i complessi circuiti neurali interagiscono alla velocità del pensiero". Tali tecnologie, spiega un documento pubblicato dalla Casa Bianca, "apriranno nuove strade all'esplorazione delle informazioni contenute ed usate dal cervello, gettando nuova luce sui collegamenti fra il suo funzionamento e i comportamenti umani". L'iniziativa "Brain" (cervello) è una delle "Grandi Sfide" che l'amministrazione Obama persegue al fine di raggiungere "ambiziosi ma realistici obiettivi per l'avanzamento della scienza e della tecnologia" in cooperazione con aziende private, centri di ricerca universitari, fondazioni e associazioni filantropiche al fine di assicurare agli Stati Uniti la leadership sulla frontiera della scienza nel XXI secolo.»

Maurizio MOLINARI, Obama, 100 milioni di dollari per "mappare" il cervello, "LA STAMPA.it BLOG" - 02/04/2013

«Il cervello umano riprodotto su piattaforme informatiche, per ricostruirne il funzionamento in linguaggio elettronico. Obiettivi: trovare una cura contro le malattie neurologiche e sviluppare computer superintelligenti. È l'iniziativa Human brain project (Hbp), che la Commissione europea finanzia attraverso il bando Fet (Future and emerging technologies). Hbp è stato scelto, insieme a un'altra proposta (progetto Graphene), in una lista di 6 presentate 3 anni fa. Il finanziamento è appena assegnato coprirà la fase di start up (circa 54 milioni di euro per 30 mesi), ma la durata prevista degli studi è di 10 anni, per un investimento complessivo pari a 1,19 miliardi. Al progetto, coordinato dal neuroscienziato Henry Markram dell'École Polytechnique Fédérale di Losanna - partecipano 87 istituti di ricerca europei e internazionali, di cui 5 italiani [...]. Il progetto [...] prevede di raccogliere tutte le conoscenze scientifiche disponibili sul cervello umano su un solo supercomputer. Mettendo insieme le informazioni che i ricercatori hanno acquisito sul funzionamento delle molecole, dei neuroni e dei circuiti cerebrali, abbinare a quelle sui più potenti database sviluppati grazie alle tecnologie Ict, l'obiettivo è costruire un simulatore dell'intera attività del cervello umano. Una specie di clone hi-tech. Un modello con 100 miliardi di neuroni - precisano gli esperti - permetterebbe di studiare possibili terapie per contrastare malattie come Alzheimer, Parkinson, epilessia e schizofrenia. Il patrimonio di dati, messi a disposizione su piattaforme avanzate, sarà offerto agli scienziati di tutto il mondo. L'intenzione di Human Brain Project, in pratica, è costruire l'equivalente del Cern per il cervello.»

"Il Sole 24 Ore Sanità" - 28 gennaio 2013 (<http://sanita.ilsole24ore.com>)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

«Come che sia, abbiamo imparato più cose sul cervello e la sua attività negli ultimi cinque decenni che nei precedenti cinque millenni, anche se alcuni, soprattutto in Italia, non se ne sono ancora accorti. Il momento attuale è estremamente favorevole. Perché? Perché si è realizzata una convergenza pressoché miracolosa di tre linee di ricerca sperimentali illuminate da una linea di ricerca teorica, convergenza che ha fatto germogliare quasi all'improvviso una serie di studi e che ha prodotto una serie di risultati degni di essere raccontati. La prima linea di ricerca è rappresentata dalla cosiddetta *psicologia sperimentale*. Se si vuole studiare l'essere umano, è necessario porgergli delle domande e ascoltare le relative risposte, dobbiamo insomma metterlo alla prova. In parole povere, occorre uno studio psicologico. Il fatto è che la psicologia sperimentale è molto lenta: per arrivare a una qualche conclusione ci vogliono decine di anni; se fosse rimasta l'unica linea di ricerca, ci avrebbe fornito indicazioni senz'altro preziose, ma saremmo ancora lì ad aspettare. Per fortuna, contemporaneamente si è registrata l'esplosione della biologia, soprattutto della genetica e della biologia molecolare e, un po' più tardi, della *neurobiologia*. Lo studio del sistema nervoso e, in particolare, del cervello sono d'altra parte fondamentali per la comprensione approfondita delle facoltà mentali e psichiche. In un caso come nell'altro, si tratta di scienze né nuove né inattese. La terza linea di ricerca, invece, non era assolutamente attesa. È una linea relativamente nuova e come sbocciata dal nulla: un regalo del cielo o, meglio, della fisica moderna. In inglese questo campo di ricerca si chiama *brain imaging* o *neuroimaging*, in francese si chiama *neuroimagerie*, in italiano non ha ancora un nome. Qualcuno parla di *neuroimmagini*, ma il termine rende poco l'idea. È comunque la più incisiva delle tre linee, quella che ha dato un vero e proprio scossone all'intero settore di indagine e gli ha impartito un'accelerazione inusitata. Parliamo della visualizzazione dell'attività cerebrale mediante l'uso di macchine, il cui nome è oggi a tutti familiare: tomografia ad emissione di positroni (PET), risonanza magnetica nucleare e funzionale (RMN e fMRI). Queste tecniche strumentali permettono di guardare dentro la testa di un essere umano vivo e vegeto, mentre esegue un compito.»

Edoardo BONCINELLI, *La vita della nostra mente*, Editori Laterza, Roma-Bari 2011

«Forme di organizzazione centralizzata della ricerca, anche piuttosto complesse, sono note almeno dalla seconda metà del Diciannovesimo secolo. Il modello odierno di organizzazione e finanziamento della ricerca scientifica, caratterizzato dall'impegno diretto dello Stato, dalla pianificazione generale dell'impresa scientifica in funzione delle esigenze nazionali e dallo sviluppo della cooperazione internazionale, si definisce però nel periodo a cavallo delle guerre mondiali, per trovare una diffusione amplissima nel secondo dopoguerra. Nei successivi decenni, la complessità crescente dei bisogni della società e lo sviluppo della ricerca hanno comportato una ridefinizione del modello organizzativo basato sul ruolo centrale dello Stato, aprendo all'ingresso di nuovi soggetti, come le industrie private e le associazioni dei pazienti.»

Fabio DE SIO, *Organizzazione e finanziamento della ricerca*, in RIZZOLI LAROUSSE, *Novemcento. La grande storia della civiltà europea*, Federico Motta Editore, Milano 2008

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

In economia internazionale l'acronimo BRICS indica oggi i seguenti Paesi considerati in una fase di significativo sviluppo economico: Brasile, Russia, India, Cina, Sudafrica.

Premesse le profonde differenze intercorrenti fra le storie di ciascuno di tali Paesi, il candidato illustri gli aspetti più rilevanti della vicenda politica di due di essi nel corso del ventesimo secolo.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

Fritjof Capra (*La rete della vita*, Rizzoli, Milano 1997) afferma: «Tutti gli organismi macroscopici, compresi noi stessi, sono prove viventi del fatto che le pratiche distruttive a lungo andare falliscono. Alla fine gli aggressori distruggono sempre se stessi, lasciando il posto ad altri individui che sanno come cooperare e progredire. La vita non è quindi solo una lotta di competizione, ma anche un trionfo di cooperazione e creatività. Di fatto, dalla creazione delle prime cellule nucleate, l'evoluzione ha proceduto attraverso accordi di cooperazione e di coevoluzione sempre più intricati».

Il candidato interpreti questa affermazione alla luce dei suoi studi e delle sue esperienze di vita.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA: SCIENZE UMANE

Svolgi la seguente traccia, con riferimenti alle tue conoscenze in ambito sociologico, antropologico e pedagogico.

«L'approccio interculturale offre un modello di gestione della diversità aperto sul futuro e propone una concezione basata sulla dignità umana di ogni individuo e sull'idea di un'umanità e di un destino comuni. Se dobbiamo costruire un'identità europea, questa deve poggiare su valori fondamentali condivisi, sul rispetto del nostro patrimonio comune e della diversità culturale e sulla dignità di ogni individuo. In questo contesto, al dialogo interculturale è assegnato un ruolo importante: da un lato esso deve prevenire le fratture di natura etnica, religiosa, linguistica e culturale; dall'altro lato, deve permetterci di progredire insieme, di riconoscere le nostre diverse identità in modo costruttivo e democratico, partendo da valori universali condivisi».

Libro bianco sul dialogo interculturale del Consiglio d'Europa, giugno 2008

Alla luce delle conoscenze acquisite in ambito sociologico, antropologico e psico-pedagogico, prova a delineare i principali problemi posti dalla differenza culturale nel contesto delle società globali e le soluzioni più o meno efficaci offerte dalle politiche migratorie dei governi; spiega inoltre il ruolo e gli ambiti di applicazione dell'educazione interculturale nei contesti formali e informali dell'educazione, in vista di una società futura più aperta e inclusiva.

Rispondi in modo chiaro e sintetico a tre dei seguenti quesiti.

- a. Che cos'è l'etnocentrismo nella riflessione antropologica?
- b. I contributi dell'antropologo Lévi-Strauss per combattere il fenomeno del razzismo.
- c. Quale differenza c'è fra l'ideale di assimilazione e quello di educazione interculturale?
- d. Quali sono i fattori sociali che favoriscono i fenomeni migratori?
- e. Quali attività didattiche può organizzare la scuola per favorire il processo di inserimento scolastico dei bambini stranieri?
- f. La nozione di *strutturalismo didattico* in Jerome Bruner.

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI"
LICEO DELLE SCIENZE UMANE
CATANZARO LIDO**

ESAME DI STATO 2014-2015

SIMULAZIONE TERZA PROVA: FRONTESPIZIO

TIPOLOGIA B

Classe V sezione G

CANDIDATO/A _____

TEMPO A DISPOSIZIONE 120 MINUTI

Discipline

Punti

Fisica/3,75

Scienze Naturali/3,75

Inglese/3,75

Storia/3,75

Totale...../15

SIMULAZIONE TERZA PROVA

FISICA

CANDIDATO/A: _____ CLASSE 5[^] SEZ. G

- 1) Il candidato illustri la legge di Coulomb: (max 8 righe)

- 2) Il candidato definisca la corrente elettrica, evidenziando anche il moto di una carica all'interno di un campo elettrico:

- 3) Il candidato illustri i principi di Kirchhoff:

SIMULAZIONE TERZA PROVA
SCIENZE NATURALI

CANDIDATO/A: _____ **CLASSE 5[^] SEZ. G**

(Max 8 righe)

- 1. Il candidato descriva i principali processi che portano alla formazione dei minerali.**

- 2. Il candidato illustri i diversi fattori del metamorfismo.**

- 3. Il candidato descriva brevemente il ciclo di Calvin**

SIMULAZIONE TERZA PROVA

Lingua Inglese

CANDIDATO/A: _____ CLASSE 5[^] SEZ. G

In no more than 10 lines answer the following questions

1. The Victorian Age: Faith in progress and Social cost of progress. Write down.

2. Which were the main features of the Aesthetic Movement?

3. What does the sentence “ The Age of Anxiety “ remind you?

SIMULAZIONE TERZA PROVA

STORIA

CANDIDATO/A: _____ CLASSE 5[^] SEZ. G

1) La caduta del regime liberale italiano e l'avvento del fascismo (max. 8)

2) Il boom economico italiano (1958-1963)

3) La guerra fredda

3 Criteri per la valutazione delle prove d'esame

GRIGLIA DI VALUTAZIONE: **PRIMA PROVA SCRITTA: ITALIANO*****SCHEDA PER LA CORREZIONE DELL'ELABORATO DI ITALIANO IN BASE ALLE VARIE TIPOLOGIE***CANDIDATO/A: _____ CLASSE 5^a Sez. G**TIPOLOGIA A (analisi del testo)**

INDICATORI		PUNTEGGIO		
		Basso	Medio	Alto
ASPETTI CONTENUTISTICI	Comprensione e interpretazione	1	2	3
	Analisi	1	2	3
	Elaborazione critica, riflessioni, approfondimento	1	2	3
ASPETTI FORMALI	Morfosintassi, lessico	1	2	3
	Sviluppo delle argomentazioni	1	2	3
TOTALE COMPLESSIVO				

TIPOLOGIA B (saggio breve – articolo di giornale)

INDICATORI		PUNTEGGIO		
		Basso	Medio	Alto
Congruità dello stile e del registro stilistico con la tipologia del destinatario		1	2	3
Correttezza morfosintattica e proprietà lessicale		1	2	3
Corretta e pertinente utilizzazione dei documenti, dei dati e delle citazioni		1	2	3
Organicità e coerenza delle argomentazioni		1	2	3
Originalità nell'elaborazione personale		1	2	3
TOTALE COMPLESSIVO				

TIPOLOGIA C/D (tema storico – tema cultura generale)

INDICATORI		PUNTEGGIO		
		Basso	Medio	Alto
Proprietà grammaticale (punteggiatura – ortografia)		1	2	3
Proprietà lessicale		1	2	3
Correttezza e pertinenza del contenuto		1	2	3
Organicità e coerenza delle argomentazioni		1	2	3
Elaborazione personale		1	2	3
TOTALE COMPLESSIVO				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA: SCIENZE UMANEIL CANDIDATO/A _____ CLASSE 5^a SEZ. G

CRITERI	INDICATORI	PUNTI	PUNTEGGIO TEMA	PUNTEGGIO QUESITI
Aderenza alla traccia Pertinenza della risposta	Completa	4		
	Essenziale	3		
	Parziale	2		
	Lacunosa / Fuori tema	1		
Conoscenze specifiche (riferimenti agli autori)	Precise ed esaurienti	5		
	Precise e ampie	4		
	Sufficientemente complete e precise	3		
	Limitate e/o imprecise	2		
	Assenti	1		
Grado di organicità/ elaborazione dei contenuti	Articolati	3		
	Lineari	2		
	Frammentari	1		
Esposizione	Chiara, corretta, con buona proprietà lessicale	3		
	Sufficientemente chiara e corretta	2		
	Confusa e/o con errori morfosintattici e improprietà lessicali	1		
		TOTALE PUNTI		
		PUNTEGGIO TOTALE		

≥28 punti 15; ≥26 punti 14;
 ≥24 punti 13; ≥22 punti 12;
 ≥20 punti 11; **≥18 punti 10**;
 ≥16 punti 9; ≥14 punti 8;
 ≥12 punti 7; ≥10 punti 6;
 ≥8 punti 5.

Voto in quindicesimi	Voto in decimi
2 - 3	0
4 - 5	3
6 - 7	4
8	5
9	5 ½
10	6
11	6 ½ - 7
12	7 ½
13	8 - 8 ½
14	9 -
15	9 ½ - 10

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

ESAMI DI STATO 2014/2015
GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA

Tipologia B – N. 3 quesiti a risposta aperta
1,25 punti per ogni quesito
Totale punti per ogni disciplina 3,75

IL CANDIDATO/A _____ CLASSE 5^a SEZ. G

QUESITO N. 1	FISICA	SCIENZE NATURALI	INGLESE	STORIA
Aderenza alla domanda 0 – 0,30				
Completezza 0 – 0,35				
Capacità di sintesi 0 – 0,35				
Correttezza morfosintattica 0 – 0,25				
QUESITO N. 2	FISICA	SCIENZE NATURALI	INGLESE	STORIA
Aderenza alla domanda 0 – 0,30				
Completezza 0 – 0,35				
Capacità di sintesi 0 – 0,35				
Correttezza morfosintattica 0 – 0,25				
QUESITO N. 3	FISICA	SCIENZE NATURALI	INGLESE	STORIA
Aderenza alla domanda 0 – 0,30				
Completezza 0 – 0,35				
Capacità di sintesi 0 – 0,35				
Correttezza morfosintattica 0 – 0,25				
TOTALE				

VOTO IN QUINDICESIMI	
-----------------------------	--

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

ESAMI DI STATO 2014/2015
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

CANDIDATO/A _____ CL. 5[^] SEZ. G

FASI DEL COLLOQUIO	INDICATORI	Punteggio	
1 [^] fase – argomento prescelto dal candidato/presentazione di esperienza di ricerca e di progetto	- Originalità, completezza e organicità; - padronanza della lingua; - collegamenti interdisciplinari;	1 – 2 4 – 5 1 – 2 1	____/10
2 [^] fase – argomenti proposti al candidato su argomenti di interesse pluridisciplinari relativi all'ultimo anno di corso.	- Conoscenza degli argomenti - Padronanza della lingua e capacità di eloquio; - Capacità di collegamenti interdisciplinari; - Capacità di discutere e di approfondire sotto vari profili i diversi argomenti; - Capacità di rielaborazione personale delle conoscenze acquisite.	1 – 2 – 3 – 4 1 – 2 1 – 2 – 3 1 – 2 – 3 1 – 2 – 3	____/15
3 [^] fase – discussione degli elaborati relativi alle prove scritte	- Capacità di discutere e motivare quanto esposto negli elaborati; - Capacità di correggere eventuali errori/imprecisioni	1 – 2 – 3 1 – 2	____/5
PUNTEGGIO TOTALE			/30

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

PERCORSI CULTURALI PREPARATI DAGLI ALUNNI:

N.	ALUNNI	TITOLO
1	BARBUTO MARIA	<i>Walt Disney: tra fantasia e realtà</i>
2	BORZA MARTINA	<i>L'attimo fuggente</i>
3	CARELLO FRANCESCA NOEMI PIA	<i>La pace oltre le differenze culturali</i>
4	DONATO CHIARA	<i>Il profumo del male</i>
5	FINSTAD GEORGIA	<i>Binomio genio – follia</i>
6	IANNONE CHIARA	<i>I ruggenti anni Venti</i>
7	JULI LAURA	<i>Rapporto Uomo - Natura</i>
8	JULI FRANCESCA	<i>Il linguaggio nascosto dell'anima</i>
9	LIJOI GIADA	<i>La scelta</i>
10	MOSCA ILENIA	<i>Amore e Morte (Il paradosso)</i>
11	MURACA GIOVANNA	<i>Apparenza e realtà</i>
12	ROMEO MARTINA	<i>L'attesa del piacere come generatrice di sentimenti</i>
13	SAPORITO FABRIZIO	<i>Ricordati di (non) osare sempre</i>
14	SCALISE ILENIA	<i>L'uomo è libero ma è ovunque in catene</i>
15	STAGLIANO' SIMONA	<i>L'inizio della vita</i>
16	STILO DOLORES	<i>Le due facce di se stesso</i>

ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI

Il credito scolastico è attribuito nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella Tabella A del D.M. n. 42 del 22 maggio 2007 così come previsto dall' O.M. n. 40 dell' 8 aprile 2009 all'Art. 18 del quale si riportano di seguito i punti 1 e 2.

1. Premesso che i punteggi del credito scolastico sono attribuiti ai candidati sulla base delle tabelle allegate al D.M. n. 42 del 22.5.2007, che hanno sostituito le tabelle legate al DPR 23.7.1998.323 e che, pertanto, i punteggi attribuiti sulla base delle precedenti tabelle devono essere ricalcolati dal Consiglio di classe; che la valutazione sul comportamento concorre dal corrente anno scolastico alla determinazione dei crediti scolastici, come precisato all'articolo 2, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, ai sensi delle vigenti disposizioni, procede all'attribuzione del credito scolastico ad ogni candidato interno, sulla base della tabella A (allegata al citato DM n. 42/2007) e della nota in calce alla medesima. In considerazione dell'incidenza che hanno le votazioni assegnate per le singole discipline sul punteggio da attribuire quale credito scolastico e, di conseguenza, sul voto finale, i docenti, ai fini dell'attribuzione dei voti sia in corso d'anno sia nello scrutinio finale, utilizzano l'intera scala decimale di valutazione.

2. L'attribuzione del punteggio, in numeri interi, nell'ambito della banda di oscillazione, tiene conto del complesso degli elementi valutativi di cui all'art. 11, comma 2, del DPR n. 323/1998, con il conseguente superamento della stretta corrispondenza con la media aritmetica dei voti attribuiti in itinere o in sede di scrutinio finale e, quindi, anche di eventuali criteri restrittivi seguiti dai docenti.

TABELLA DEL CREDITO SCOLASTICO

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificato dal D.M. n. 42/2007)

Candidati interni

MEDIA DEI VOTI	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
MEDIA = 6	3- 4	3- 4	4- 5
6<MEDIA ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7<MEDIA ≤ 8	5-6	6-6	5-7
8<MEDIA ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9<MEDIA ≤ 10	7-8	7-8	8-9

NOTA – M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti. Per ottenere il massimo del credito della banda di oscillazione di appartenenza, che non può in nessun caso esser modificata, lo studente ha due possibilità: A. Giungere direttamente ad una media finale di voto la cui frazione sia superiore o uguale a 0,51 B. trovarsi ad una media inferiore o uguale a 0,50 e cumulare un punteggio minimo di 0.50 di credito scolastico che verrà assegnato dal Consiglio di classe secondo i criteri stabiliti.

Resta nella banda di oscillazione bassa della fascia di appartenenza, il credito scolastico dell'alunno che, pur attestandosi su una media finale di voto la cui frazione sia superiore o uguale a 0,51 o che, pur avendo una media inferiore o uguale a 0,50 raggiunge un punteggio minimo di 0.50 di credito scolastico, presenta in sede di scrutinio finale giorni 35 di assenza nel corso dell'anno.

II CONSIGLIO DELLA CLASSE V sez. G

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Italiano e Latino	Prof.ssa Simona Fregola	
Scienze Umane	Prof.ssa Maria Gesiana Canino	
Storia	Prof. Francesco Del Grande	
Filosofia	Prof. Pietro Alberto Impera	
Lingua e Letteratura Inglese	Prof.ssa Gabriella Valente	
Matematica e Fisica	Prof. Luigi Mosca	
Scienze Naturali	Prof.ssa Rosetta Mancuso	
Storia dell'Arte	Prof. Antonio Talarico	
Scienze Motorie	Prof. Massimo Alberico	
Religione	Prof.ssa Rita Braccio	

II DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Luigi Antonio Macrì

Catanzaro Lido, 14 maggio 2015